

INDICE SOMMARIO

DISPOSIZIONI SULLA LEGGE IN GENERALE

A. DE NITTO - R. MARRA

CAPO I. — DELLE FONTI DEL DIRITTO

Art. 1.	Indicazione delle fonti	7
1.	Ordinamento UE e ordinamento interno	8
2.	Ordinamento CEDU e ordinamento interno	10
3.	Carta dei diritti fondamentali UE	11
4.	« Vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali »	12
5.	Vincoli comunitari e giudizio costituzionale	13
6.	Mancata attuazione di direttive UE	13
7.	Materie “trasversali”	14
8.	Legislazione esclusiva dello Stato e “residuale” delle Regioni	14
9.	Legislazione concorrente	15
10.	Leggi di riforma economico-sociale	15
11.	Leggi-provvedimento	16
12.	Leggi interpretative	18
13.	Decreti-legge	19
14.	Decreti legislativi	21
15.	Eccesso di potere legislativo	24
16.	Atti di auto-organizzazione delle Camere parlamentari e dei Consigli regionali	25
17.	Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (dPCM)	26
18.	Decreti ministeriali e circolari	27
19.	Legittimo affidamento	27
20.	Responsabilità per “illecito costituzionale” nell'esercizio della funzione legislativa	28
21.	Illegittimità costituzionale “prospettata” (o “differita”)	28
22.	Illegittimità costituzionale “sopravvenuta”	29
23.	Ordinamento sportivo	30
Art. 2.	Leggi	31
1.	Sulla disciplina del procedimento legislativo	31
2.	Sul sindacato relativo ai vizi del procedimento legislativo	32
3.	A proposito della lesione di prerogative costituzionali del singolo parlamentare	32
4.	Sulle procedure di leale collaborazione tra Stato e Regioni	33
5.	Sul ruolo dell'Ufficio centrale del <i>referendum</i> presso la Corte di cassazione	33
Art. 3.	Regolamenti	33
Art. 4.	Limiti della disciplina regolamentare	33
1.	Integrazione e deroga di fonti “primarie” da parte di fonti “secondarie”	34
2.	A proposito della sindacabilità dei regolamenti da parte della Corte costituzionale.	36
3.	Fonti primarie, fonti secondarie e principio di specialità	36

Indice sommario

4.	Atti di organizzazione di enti esponenziali di comunità titolari di domini collettivi . . .	36
Art. 5.	Norme corporative	37
Art. 6.	Formazione ed efficacia delle norme corporative	37
Art. 7.	Limiti della disciplina corporativa	37
Art. 8.	Usi	37
1.	Tradizioni etico-sociali	38
2.	Consuetudini nel diritto internazionale	40
3.	Usi aziendali	41
4.	Usi commerciali e negoziali	42
5.	Usi locali	42
6.	Consuetudini agrarie	43
7.	Prassi giudiziaria e amministrativa	44
8.	Materie non regolate dalle leggi. <i>Ius sepulchri</i>	44
Art. 9.	Raccolte di usi	44
 CAPO II. — DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE IN GENERALE 		
Art. 10.	Inizio dell'obbligatorietà delle leggi e dei regolamenti	45
1.	Applicabilità della regola ai regolamenti degli enti locali	45
2.	Applicabilità della regola ai decreti ministeriali	46
Art. 11.	Efficacia della legge nel tempo	46
1.	Sull'irretroattività della legge come principio costituzionale	46
1.1.	In particolare	47
2.	<i>Tempus regit actum</i>	47
3.	Sulla retroattività della norma penale favorevole	48
3.1.	Sull'applicabilità del principio agli illeciti amministrativi	50
4.	Sulla sospensione del termine di prescrizione per il tempo in cui i procedimenti penali sono rinviati	52
5.	In materia di protezione umanitaria	53
6.	Applicabilità del principio alle leggi regionali	54
Art. 12.	Interpretazione della legge	54
1.	Interpretazione letterale	54
2.	Sull'analogia	55
3.	Interpretazione autentica	55
4.	Interpretazione adeguatrice (o conforme o orientata a)	56
5.	Interpretazione di giudicati	56
6.	Interpretazione di atti amministrativi	57
7.	Interpretazione di regolamenti edilizi	57
8.	Interpretazione di contratti collettivi	57
9.	Rinvio pregiudiziale alla CGUE	58
10.	Eccesso di potere giurisdizionale	60
11.	Mutamento di giurisprudenza (<i>Overruling</i>)	65
12.	"Diritto vivente"	66

Indice sommario

13.	<i>Iura novit curia</i>	69
14.	Incertezze nell'interpretazione	72
15.	Precedenti giurisprudenziali	72
Art. 13.	Esclusione dell'applicazione analogica delle norme corporative	73
Art. 14.	Applicazione delle leggi penali ed eccezionali	74
1.	Sulla "stretta interpretazione" delle norme fiscali che prevedono esenzioni o agevolazioni	74
2.	Altre ipotesi applicative	74
3.	Ipotesi di non applicazione del principio	75
Art. 15.	Abrogazione delle leggi	76
1.	Abrogazione di leggi costituzionalmente necessarie	76
2.	Abrogazione di norme regionali da parte di norme statali di principio	76
3.	Abrogazione e dichiarazione di illegittimità costituzionale	77
4.	Abrogazione tacita (o implicita) delle leggi	78
5.	Ultrattività	79
Art. 16.	Trattamento dello straniero	80
1.	In genere	81
Artt. 17-31.	(Abrogati dall'art. 73 l. 31 maggio 1995, n. 218).	84

LIBRO I

DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA

A. ALBANESE - A. CARRATO - G. CICCITELLI - L. DELLI PRISCOLI
P. DI MARZIO - S. GUZZI - M.G. PUTATURO DONATI - G. STELLA RICHTER

TITOLO I. — Delle persone fisiche

Art. 1.	Capacità giuridica	87
1.	Capacità giuridica come attitudine alla titolarità di situazioni giuridiche	89
2.	Capacità giuridica come espressione di capacità di vita	90
3.	Ingegneria genetica	90
4.	Diritto di procreare e di non procreare. Embrioni umani	93
5.	Diritto di nascere e di non nascere	98
6.	Diritto di nascere e di far nascere sani	100
7.	Diritti dei nascituri concepiti	102
8.	Capacità giuridica e titolarità di situazioni giuridiche di figure diverse dalle persone fisiche	103
Art. 2.	Maggiore età. Capacità di agire	104
1.	Capacità di agire e capacità processuale	105
2.	Matrimonio di minorenni	106
3.	Interruzione della gravidanza di minorenni	106
4.	Riconoscimento di infrasedicenne	106
5.	Interdizione del genitore ad istanza del minorenni	106

Indice sommario

6.	Scelta del sepolcro del genitore da parte del figlio minorenni	107
7.	Lavoro del minorenni divenuto maggiorenne	107
8.	Acquisto del possesso da parte del minorenni	107
9.	Adesione al <i>trust</i> da parte del minorenni	107
10.	Successione del minorenni	107
Art. 3.	(Abrogato dall'art. 2 l. 8 marzo 1975 n. 39).	108
1.	Sulla nozione di « minore » ai fini della capacità in materia di lavoro	108
2.	Capacità processuale del minore in materia di lavoro	109
3.	Minori infra e ultradiciottenni	109
4.	Lavoro minorile e contratto di formazione	110
Art. 4.	Commorienza	110
1.	Sulla nozione di morte	110
2.	Sulla nozione di commorienza	111
3.	In tema di prova	111
4.	In tema di accertamento della morte	112
Art. 5.	Atti di disposizione del proprio corpo	112
1.	Diritto all'autodeterminazione nelle scelte terapeutiche	113
2.	Consenso del paziente ed obbligo di informazione da parte dei sanitari	118
3.	<i>Segue</i> : la responsabilità (civile) del sanitario per omessa o non corretta informazione	119
4.	Chirurgia e cure estetiche	122
5.	Trattamenti sanitari obbligatori	123
6.	Vaccinazioni obbligatorie	124
7.	Donazione e trapianti di organi	124
8.	Atti di disposizione del cadavere	124
9.	In tema di diritto di sepolcro	125
10.	Diritto primario e secondario di sepolcro	126
11.	Titolarità ed esercizio del diritto al sepolcro	127
12.	<i>Electio sepulchri</i>	130
Art. 6.	Diritto al nome	133
1.	Diritto al nome: fondamento e caratteri	134
2.	Nome del neonato	134
3.	Diritto al cognome	135
4.	Trasmissibilità del cognome materno	135
5.	Titoli e predicati nobiliari	136
6.	Rettifica di cognome negli atti dello stato civile	137
7.	Nome di figure soggettive diverse dalle persone fisiche	137
Art. 7.	Tutela del diritto al nome	138
1.	Nome e identità delle persone fisiche	138
2.	Nome del minorenni	140
3.	Uso legittimo del nome da parte del terzo	140
4.	Consenso del controinteressato	140
5.	Uso indebito di una parte del nome	141
6.	Alterazioni o inesattezze grafiche del nome	141
7.	Titoli e predicati nobiliari: usi indebiti	142
8.	Cognome della moglie e della ex moglie: <i>a)</i> uso del cognome proprio	142
9.	<i>Segue: b)</i> uso del cognome del marito dopo l'annullamento del matrimonio	142
10.	<i>Segue: c)</i> uso del cognome del marito dopo lo scioglimento del matrimonio	142

Indice sommario

11.	Nome attribuito a personaggi di fantasia	144
12.	Nome di figure soggettive diverse dalle persone fisiche: <i>a)</i> associazioni non riconosciute	145
13.	<i>Segue: b)</i> partiti politici	145
14.	<i>Segue: c)</i> fondazioni	146
15.	<i>Segue: d)</i> enti territoriali	146
16.	Nome civile e nome commerciale	147
Art. 8.	Tutela del nome per ragioni familiari	147
1.	Diritto all'esclusività del nome familiare	148
2.	Nome e identità di persone defunte. Diritto dei familiari all'oblio	148
3.	Diritto al riserbo epistolare <i>post mortem</i>	149
Art. 9.	Tutela dello pseudonimo	150
1.	Diritto allo pseudonimo: caratteri e casi	150
2.	Nome altrui come proprio pseudonimo	151
3.	Usi di appellativi o soprannomi	151
4.	Nomi d'arte, pseudonimi di artisti o di persone note	151
5.	Pseudonimo dell'autore e opera anonima	152
6.	Uso dello pseudonimo da parte del rappresentante	152
7.	Pseudonimo di gruppo: <i>a)</i> complesso musicale	153
8.	<i>Segue: b)</i> associazione non riconosciuta	154
9.	Uso dello pseudonimo come marchio	154
Art. 10.	Abuso dell'immagine altrui	155
1.	Diritto all'immagine, in genere	156
2.	Consenso per l'uso dell'immagine: <i>a)</i> ipotesi	156
3.	<i>Segue: b)</i> limiti e caratteri del consenso	157
4.	Diritti relativi alla fotografia: <i>a)</i> in genere	158
5.	<i>Segue: b)</i> ritratto fotografico su commissione	158
6.	<i>Segue: c)</i> cessione di diritti fotografici	159
7.	<i>Segue: d)</i> cessione di fotografie ad un editore	159
8.	Immagine di minorenni	160
9.	Non necessità del consenso per l'uso dell'immagine: <i>a)</i> immagini di persone note	161
10.	<i>Segue: b)</i> riproduzione della immagine giustificata da necessità di giustizia o di polizia	163
11.	<i>Segue: c)</i> fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico	163
12.	<i>Segue: d)</i> immagine della persona coinvolta in vicende giudiziarie (condannata, imputata, indagata, denunciata, ecc.)	164
13.	<i>Segue: e)</i> riprese televisive di processi	165
14.	Responsabilità e risarcimento dei danni	166
15.	Tutela cautelare e ordinaria: inammissibilità del sequestro	167
16.	Diritto all'oblio	168

TITOLO II. — Delle persone giuridiche

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 11.	Persone giuridiche pubbliche	170
----------	--	-----

I. NOZIONE DI ENTE PUBBLICO

1.	Generalità: mera descrittività o valenza giuridica del termine « ente pubblico ». Le
----	--

	difficoltà di individuazione della connotazione pubblicistica dell'ente, in un contesto caratterizzato dalla progressiva dissolvenza dei confini tra pubblico e privato e dalla parallela proliferazione delle figure soggettive operanti nel settore pubblico	172
2.	La nozione di ente pubblico nella elaborazione giurisprudenziale	172
3.	Fattispecie applicative. Ricognizione delle principali figure soggettive cui è stata riconosciuta la natura di ente pubblico (non economico)	173
4.	Enti di cui è stata, invece, esclusa la natura pubblica: associazioni di enti pubblici aperte all'adesione di privato; comitati di enti pubblici; fabbricerie, ecc.	173
5.	Figure di problematica definizione: le s.p.a. a partecipazione pubblica	174
6.	La natura giuridica dell'Ipab	174
7.	La nozione comunitaria di ente pubblico (susceptibile di attribuire rilievo pubblicistico anche ad enti formalmente di diritto privato): il c.d. « organismo di diritto pubblico »	174
8.	Capacità giuridica, capacità di agire dell'ente pubblico. L'autonomia negoziale	175
9.	I « diritti della persona » compatibili con la soggettività giuridica dell'ente pubblico e la rispettiva tutela	175
II. TIPOLOGIE DEGLI ENTI PUBBLICI		
10.	La sub categoria dell'ente pubblico economico: generalità	176
11.	Profili sostanziali e processuali dello statuto speciale dell'ente pubblico economico. Cenni	176
III. VICENDE DEGLI ENTI PUBBLICI		
12.	Successione fra enti pubblici. Fonti di disciplina. Regime sostanziale	177
13.	Regime processuale	177
14.	Casi più importanti di successione: <i>a</i>) successione <i>ex lege</i> delle Regioni nei rapporti facenti capo alle ex Usl, sostituite dalle Asl; <i>b</i>) dismissioni del patrimonio immobiliare di enti pubblici (e diritto di prelazione dei conduttori)	177
15.	Privatizzazione del rapporto di lavoro di enti pubblici: profili sostanziali e processuali. Enti esclusi	178
16.	Immanenza di profili autoritativi dell'ente con riguardo alla disciplina organizzativa. Il riparto di giurisdizione in tema di concorsi	178
17.	Il contributo del terzo settore nei servizi sociali. Gli enti non lucrativi a rilevanza pubblica: il volontariato	178
IV. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE DELL'ENTE PUBBLICO		
18.	Requisiti di forma	179
19.	Contratti dell'ente pubblico ed autotutela	180
20.	Procedimento amministrativo e <i>culpa in contrahendo</i> dell'ente	180
V. RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE DELL'ENTE PUBBLICO		
21.	La responsabilità civile (diretta) dell'ente pubblico verso i terzi (<i>ex artt. 28 Cost. e 2043 c.c.</i>) per gli atti illeciti compiuti dai soggetti preposti ai suoi uffici. Limiti	180
VI. TERTIUM GENUS DI RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		
22.	Responsabilità da contatto sociale	181
VII. RESPONSABILITÀ DEL PUBBLICO DIPENDENTE		
23.	Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale verso terzi	182
24.	Responsabilità amministrativa e contabile	183
25.	Responsabilità disciplinare	183

26.	Responsabilità penale (e destituzione di diritto)	183
-----	---	-----

VIII. IL SISTEMA DI GIUSTIZIA RELATIVO ALLE CONTROVERSIE CON LA P.A.

27.	Il riparto tradizionale di giurisdizione secondo la consistenza (diritto soggettivo-interesse legittimo) della posizione soggettiva incisa. Il precedente criterio di riparto per blocchi di materie <i>ex</i> d.lgs. n. 80 del 1998 e l. n. 205 del 2000 e relativi profili di incostituzionalità. La riforma di cui al d.lgs. n. 104 del 2010	183
-----	---	-----

IX. GLI ENTI ECCLESIASTICI

28.	Generalità	184
29.	L'« ecclesiasticità » degli enti nel Concordato del 1929 e negli Accordi del 1984	185
30.	Presupposti e procedure per il riconoscimento della personalità giuridica degli enti ecclesiastici	185
31.	Figure peculiari di enti ecclesiastici: <i>a</i>) istituti diocesani per il sostentamento del clero; <i>b</i>) parrocchie; <i>c</i>) capitoli; <i>d</i>) fabbricerie; <i>e</i>) confraternite; <i>f</i>) conventi, case religiose ecc.	185
32.	Enti ecclesiastici esercenti attività ospedaliera (in particolare l'« Ospedale del Bambin Gesù »)	186
33.	Edilizia di culto	187
34.	Regime fiscale degli enti ecclesiastici	187
35.	Enti religiosi diversi dai cattolici. Nozione e indici di riconoscimento	188
36.	Enti acattolici e ordinamento italiano: <i>a</i>) organizzazione statutaria; presupposti e procedimento di riconoscibilità; controlli	188
37.	<i>Segue: b</i>) le intese con lo Stato italiano: strumento ed effetti	188

Art. 12.	(Abrogato dall'art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361)	188
----------	---	-----

1.	La disciplina del riconoscimento delle persone giuridiche: dal regime antecedente al vecchio codice del 1865 a quello introdotto dal nuovo codice con l'[ora abrogato] art. 12	188
2.	Rinvio	189

Art. 13.	Società	189
----------	-------------------	-----

1.	Generalità	189
----	----------------------	-----

CAPO II. — DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE FONDAZIONI

Art. 14.	Atto costitutivo	191
----------	----------------------------	-----

1.	Caratteri individuativi dell'associazione: <i>a</i>) generalità	191
2.	<i>Segue: b</i>) distinzione da figure affini (società, consorzi)	192
3.	Diritto dell'associazione alla integrità del proprio patrimonio morale	192
4.	Elementi costitutivi dell'associazione	192
5.	Il rapporto associativo	193
6.	Riconoscimento dell'associazione: procedura ed effetti	193
7.	Tipologie associative	193
8.	Associazioni in partecipazione. Riconducibilità al paradigma degli artt. 14 ss. Differenze dal rapporto di lavoro subordinato	193
9.	Attività dell'associazione e suoi organi necessari	194
10.	Vicende estintive dell'ente	194
11.	Rinvio	194
12.	Fondazione: nozione; differenza dall'associazione	194
13.	Negozi di fondazione: struttura, funzione, condizioni di validità	194

Indice sommario

14.	Fondazione <i>ex</i> testamento	195
15.	Collegamenti tra negozio di fondazione e negozio di dotazione	196
16.	Regime giuridico delle fondazioni. Se possano partecipare a gare di appalto pubblico	196
17.	Rilevanza del riconoscimento	196
18.	Fondazioni non riconosciute: in particolare le c.d. fondazioni fiduciarie	196
19.	Attività d'impresa di fondazione e c.d. fondazione « paravento »	196
Art. 15.	Revoca dell'atto costitutivo della fondazione	197
1.	Limiti alla facoltà di revoca	197
2.	Applicabilità alle persone giuridiche pubbliche	197
3.	Intrasmissibilità agli eredi della facoltà di revoca	197
4.	Forma della revoca	197
Art. 16.	Atto costitutivo e statuto. Modificazioni	197
1.	Giurisprudenza relativa all'abrogato comma 3, di rilievo ancora attuale: <i>a)</i> lo scopo dell'ente; <i>b)</i> la sede dello stesso; <i>c)</i> le regole per il suo funzionamento; <i>d)</i> le condizioni di ammissibilità dei soci, diritti e obblighi correlativi; <i>e)</i> nomina degli amministratori	198
2.	In tema di rappresentanza dell'ente	199
3.	In tema di invalidità di atti conclusi dall'associazione in violazione di regole statuarie sulla competenza dei suoi organi	199
4.	In tema di difformità dello statuto rispetto alla volontà del fondatore e di presupposti di modificabilità dello statuto di fondazioni	199
5.	Il nuovo regime delle modificazioni statuarie <i>ex</i> art. 2 d.P.R. n. 361 del 2000	200
6.	Contratti istitutivi di associazione: natura giuridica	200
7.	Negoziato di fondazione: natura giuridica	200
Art. 17.	(Abrogato dall'art. 13 l. 15 maggio 1997, n. 127)	201
1.	Il fondamento dell'autorizzazione di cui all'abrogato art. 17	201
2.	La riferibilità agli acquisti a titolo originario	201
3.	Il nuovo regime <i>ex</i> l. n. 127 del 1997 e successive integrazioni	201
Art. 18.	Responsabilità degli amministratori	202
1.	Natura giuridica e disciplina	202
2.	Applicabilità dell'art. 1388 c.c.	202
3.	Responsabilità per atti esecutivi di delibere inesistenti	202
4.	Responsabilità aquiliana: presupposti e limiti	202
5.	Responsabilità degli amministratori di fondazioni	202
Art. 19.	Limitazioni del potere di rappresentanza	203
1.	Imputazione dell'atto dell'organo alla persona giuridica. Tutela della buona fede del terzo	203
2.	Compimento di atti rientranti nella sfera di attività dell'ente da soggetti abilitati ad agire in nome di esso, senza la previa dichiarazione di tale qualità	203
3.	Natura eccezionale dell'art. 19. Inapplicabilità in caso di associazioni non riconosciute	203
Art. 20.	Convocazioni dell'assemblea delle associazioni	204
1.	Assemblea per <i>referendum</i> : illegittimità	204

Indice sommario

2.	Convocazione dell'assemblea su richiesta della minoranza degli associati. Legittimazione di singoli consiglieri; esclusione	204
3.	Applicabilità dell'art. 20 alle associazioni non riconosciute	205
4.	Inapplicabilità della norma agli enti di diritto pubblico ed agli enti con scopi commerciali	205
5.	Forma della convocazione dell'assemblea nelle associazioni non riconosciute. Oneri degli organi associativi	205
6.	Norma statutaria che preveda la possibilità di conferire la rappresentanza in assemblea esclusivamente ad altro associato e associato persona giuridica	205
7.	Approvazione di un nuovo statuto: maggioranza	205
8.	Nomina degli organi direttivi. Criteri	205
Art. 21.	Deliberazioni dell'assemblea	206
1.	Approvazione del bilancio: competenza	206
2.	Potere di modificazione statutaria	206
3.	Inosservanza delle norme statutarie: giurisdizione dell'a.g.o.	207
4.	Deliberazione di scioglimento di associazione riconosciuta. Maggioranza	207
Art. 22.	Azioni di responsabilità contro gli amministratori	207
1.	Azione di responsabilità contro gli amministratori	207
2.	Controversie sulla responsabilità degli amministratori. Competenza dell'a.g.o.	207
3.	Azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di associazione non riconosciuta dichiarata fallita	207
Art. 23.	Annullamento e sospensione delle deliberazioni	208
1.	Vizi della delibera e forme d'invalidità correlative	208
2.	Legittimazione all'impugnazione	209
3.	Sospensione della delibera impugnata (o impugnanda)	209
4.	Applicabilità anche alle associazioni non riconosciute	209
Art. 24.	Recesso ed esclusione degli associati	210
1.	Genesi e disciplina del rapporto associativo	210
2.	Scioglimento unilaterale del rapporto per recesso dell'associato. Configurazione del potere di recesso	210
3.	Clausola statutaria che imponga particolari oneri economici al recedente. Validità. Limiti	210
4.	Clausola che preveda una durata determinata dell'associazione. Validità	211
5.	Recesso di associati in caso di associazioni a vario « livello »	211
6.	Scioglimento del rapporto per esclusione del socio: a) presupposti giustificativi della esclusione	211
7.	Segue: b) competenza all'adozione della correlativa delibera	212
8.	Impugnazioni della delibera di esclusione	212
9.	Scioglimento del rapporto per esercizio (alternativo) dell'azione di risoluzione <i>ex</i> art. 1453	213
10.	Scioglimento automatico del rapporto per previsione statutaria	213
11.	Applicabilità della disciplina <i>sub</i> commi 2 e 3 alle associazioni non riconosciute	213
Art. 25.	Controllo sull'amministrazione delle fondazioni	213
1.	Funzione del controllo	214
2.	Natura e portata del sindacato dell'autorità governativa. Presupposti per la nomina di un commissario straordinario	214

Indice sommario

Art. 26.	Coordinamento di attività e unificazione di amministrazione	214
Art. 27.	Estinzione della persona giuridica	214
1.	Collocazione sistematica dell'art. 27 nel quadro normativo delle disposizioni con esso concorrenti a comporre la disciplina complessiva della vicenda estintiva. Fasi del procedimento; accertamento e dichiarazione della causa di estinzione	215
2.	Cause di estinzione: <i>a)</i> struttura, natura e modo di operatività	215
3.	<i>Segue: b)</i> funzione e natura del provvedimento dichiarativo dell'estinzione	216
4.	<i>Segue: c)</i> impugnazione	216
Art. 28.	Trasformazione delle fondazioni	216
Art. 29.	Divieto di nuove operazioni	216
1.	Esclusione del divieto di compimento di nuove operazioni	216
Art. 30.	Liquidazione	217
1.	La fase liquidatoria nel contesto della procedura di estinzione dell'ente	219
2.	Aspetti generali	219
3.	Natura giuridica del procedimento di nomina di commissario liquidatore e correlativo regime impugnatorio	219
4.	La disciplina relativa all'impugnabilità dei provvedimenti riguardanti gli organi di controllo dei liquidatori	219
Art. 31.	Devoluzione dei beni	219
Art. 32.	Devoluzione dei beni con destinazione particolare	220
Art. 33.	(Abrogato dall'art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361).	220
Art. 34.	(Abrogato dall'art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361)	220
Art. 35.	Disposizione penale	220

CAPO III. — DELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E DEI COMITATI

Art. 36.	Ordinamento e amministrazione delle associazioni non riconosciute	220
1.	Considerazioni generali	221
2.	Elementi costitutivi, profili strutturali (sub-articolazioni periferiche di organismo di livello nazionale) e funzionali delle associazioni non riconosciute	222
3.	Fondamento consensuale del vincolo associativo. Atto costitutivo dell'associazione: natura, canoni di interpretazione, condizioni di modificabilità	222
4.	Forma libera dell'atto associativo. Implicazioni	222
5.	La «soggettività giuridica» delle associazioni non riconosciute. Implicazioni sostanziali (in particolare in tema di esercizio del possesso <i>ad usucapionem</i> e di intestazione di acquisti immobiliari) e processuali	223
6.	Associazioni non riconosciute e tutela dei diritti della persona: al nome, al simbolo, alla identità personale	223
7.	L'ordinamento interno dell'associazione. Contenuto degli accordi associativi; controllo giudiziario; limiti	224

Indice sommario

8.	La funzione deliberativa	225
9.	Forme di convocazione degli associati e procedimento di formazione delle delibere associative	225
10.	Delibera invalida: autotutela	225
11.	Impugnazione delle delibere. Soggetti attivamente legittimati	225
12.	La funzione esecutiva e la rappresentanza del gruppo	226
13.	Rappresentanza processuale	226
14.	<i>Segue:</i> dell'associazione costituita da un insieme di associazioni locali	227
15.	Vicende attinenti al rapporto associativo: <i>a)</i> ammissione di nuovi soci. Natura giuridica della domanda e contenuto effettuale dell'adesione	227
16.	<i>Segue: b)</i> recesso dell'associato	227
17.	<i>Segue: c)</i> esclusione dell'associato	227
18.	Impugnazione della delibera di esclusione	227
19.	Vicende modificative od estintive dell'associazione non riconosciuta	228
20.	Figure particolari di associazioni non riconosciute: sindacati, rappresentanze aziendali, consigli di fabbrica. Corollari sostanziali e processuali della loro natura associativa	228
21.	<i>Segue:</i> partiti politici e loro sezioni periferiche	228
22.	<i>Segue:</i> la giustizia interna dei partiti	229
23.	<i>Segue:</i> gruppi parlamentari	229
24.	Studi professionali associati	230
25.	Associazioni di mero fatto (comunità di fedeli, ecc.)	230
26.	Associazioni di volontariato e Centri di servizio	231
Art. 37.	Fondo comune	231
1.	Statuto giuridico dei beni dell'associazione	231
2.	Componenti del fondo comune: <i>a)</i> contributi degli associati	232
3.	<i>Segue: b)</i> beni (anche immobili) acquistati con il contributo dei soci	232
4.	<i>Segue: c)</i> beni acquisiti a titolo derivativo	232
5.	<i>Segue: d)</i> contribuzioni e finanziamenti <i>ex lege</i>	232
6.	Fondo comune e fondi individuali degli associati: rapporto	233
7.	Atti di disposizione sul fondo comune. Limiti	233
Art. 38.	Obbligazioni	233
1.	Capacità e strumenti dell'agire delle associazioni non riconosciute	233
2.	Garanzia del fondo comune: sua riferibilità anche alle obbligazioni <i>ex delicto</i> (riconguibili all'associazione per il principio di immedesimazione organica con l'autore della condotta)	233
3.	Responsabilità aggiuntiva personale <i>ex art. 38</i> , seconda parte: <i>a)</i> ambito e portata	233
4.	<i>Segue: b)</i> sua natura giuridica: accessoria e fideiussoria. Implicazioni varie	234
5.	Responsabilità (dell'agente e del fondo comune) per obbligazioni assunte da associato privo di poteri rappresentativi. Fondamento	234
6.	Responsabilità dell'agente nei confronti di associati (esclusione) o di ex associati (sussistenza)	235
Art. 39.	Comitati	235
1.	Il comitato: individuazione del fenomeno e sue caratteristiche	236
2.	L'opzione qualificatoria del comitato tra associazione e fondazione	236
3.	Differenza tra comitato e associazione non riconosciuta	236
4.	Autonomia dei beni del comitato	237
5.	Forma (libera) dell'atto costitutivo	237
6.	Incorporazione di un comitato non riconosciuto in un comitato riconosciuto	237
7.	Comitato di enti pubblici. Natura	237

Indice sommario

Art. 40.	Responsabilità degli organizzatori	237
Art. 41.	Responsabilità dei componenti. Rappresentanza in giudizio	238
1.	Responsabilità di tutti o di singoli componenti: presupposti	238
2.	Condizioni e limiti della responsabilità dell'ente territoriale componente di comitato	238
Art. 42.	Diversa destinazione dei fondi	238
1.	Responsabilità (dei componenti) per le obbligazioni assunte dal comitato. Differenze dal regime di responsabilità di associazioni non riconosciute	238
2.	Rappresentanza in giudizio del comitato	239
Art. 42-bis.	Trasformazione, fusione e scissione	239
1.	Generalità	239
2.	Precedente stato della giurisprudenza	241
TITOLO III. — Del domicilio e della residenza		
Art. 43.	Domicilio e residenza	243
1.	Domicilio, residenza, dimora. Genesi storica ed evoluzione dei rispettivi concetti	243
2.	Elementi costitutivi, definitivi e differenziativi del domicilio nella elaborazione giurisprudenziale	244
3.	Nozione di « sede principale degli interessi » e sua riferibilità anche agli interessi attinenti al consorzio di vita coniugale	244
4.	Domicilio e abitazione: differenza	244
5.	Nozione di residenza: elementi costitutivi. Corollari applicativi	244
6.	Diritto di fissare la propria residenza. Iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente. Condizioni	245
7.	Prova della residenza. Risultanze anagrafiche: rilevanza probatoria; condizioni e limiti	245
8.	Domicilio fiscale (differenza dal concetto di domicilio civile) e residenza fiscale (criteri di determinazione e profili di rilevanza)	245
Art. 44.	Trasferimento della residenza e del domicilio	246
1.	Trasferimento della residenza o del domicilio: condizioni. Dichiarazione di trasferimento e poteri-doveri dell'amministrazione comunale	247
2.	Prova dell'avvenuto trasferimento	247
Art. 45.	Domicilio dei coniugi, del minore e dell'interdetto	247
1.	Generalità	247
2.	Trasferimento di domicilio e ricovero in luogo di cura	248
3.	Omesso mutamento di residenza e posizione del contumace	248
4.	Interdizione legale, amministrazione di sostegno ed individuazione del relativo domicilio	248
Art. 46.	Sede delle persone giuridiche	249
1.	Sede « effettiva » delle persone giuridiche. Identificazione. Limiti	249
2.	Valenza generale della regola posta dall'art. 46, comma 2	250

Art. 47.	Elezione di domicilio	250
1.	Elezione di domicilio. Requisiti: forma scritta <i>ad substantiam</i> ; manifestazione di volontà inequivoca. Rapporti tra domicilio eletto e domicilio legale	250
2.	Elezione di domicilio. Natura giuridica. Effetti tra le parti e rilevanza rispetto ai terzi	250

TITOLO IV. — Dell'assenza e della dichiarazione di morte presunta

CAPO I. — DELL'ASSENZA

Art. 48.	Curatore dello scomparso	251
1.	Generalità. Inquadramento sistematico dell'istituto	251
2.	Effetti della scomparsa	252
3.	<i>Segue</i> : nomina di un curatore allo scomparso: presupposti. Poteri del curatore	252
4.	Revoca ed altre cause di cessazione dell'attività del curatore	252
5.	Efficacia degli atti compiuti dal curatore	253
Art. 49.	Dichiarazione di assenza	253
1.	Assenza: nozione. Struttura e natura giuridica della fattispecie	253
2.	Il procedimento dichiarativo dell'assenza: a) i soggetti legittimati	253
3.	<i>Segue</i> : b) giudice competente e natura della procedura	254
4.	Gli effetti immediati della dichiarazione	254
5.	<i>Segue</i> : gli effetti strumentali	254
Art. 50.	Immissione nel possesso temporaneo dei beni	254
1.	Legittimazione alla domanda di immissione	255
2.	Procedimento di immissione. Contestazioni in ordine alla validità del testamento fatto valere dai presunti eredi testamentari	255
Art. 51.	Assegno alimentare a favore del coniuge dell'assente	255
1.	Generalità	255
2.	Natura e contenuto dell'assegno e presupposto dello stato di bisogno del richiedente	255
3.	Legittimazione: coniuge separato con addebito; coniuge passato a nuove nozze	256
Art. 52.	Effetti dell'immissione nel possesso temporaneo	256
1.	Soggetti tenuti alla formazione dell'inventario	256
2.	Poteri e doveri dell'immesso	256
3.	Pluralità di immessi	256
Art. 53.	Godimento dei beni	257
1.	Aventi diritto alle rendite dei beni dell'assente	257
2.	Acquisizione dei frutti correlativi	257
3.	Rendite riservate all'assente	257
Art. 54.	Limiti alla disponibilità dei beni	257
1.	Autorizzazione dell'immesso agli atti di straordinaria amministrazione	258
2.	Condizione degli atti compiuti senza la prescritta autorizzazione	258

Indice sommario

Art. 55.	Immissione di altri nel possesso temporaneo	258
1.	L'immissione nel possesso temporaneo di terzi, aventi diritti prevalenti o uguali rispetto a quello del precedente possessore	258
2.	Decorrenza del diritto ai frutti	258
Art. 56.	Ritorno dell'assente o prova della sua esistenza	259
1.	Cessazione degli effetti della dichiarazione di assenso. Generalità	259
2.	Diritti ed obblighi degli immessi nel possesso temporaneo nei confronti dell'assente ricomparso	259
Art. 57.	Prova della morte dell'assente	259
1.	Conoscenza della morte del dichiarato assente: effetti	259
2.	Apertura della successione: termine <i>a quo</i>	259
CAPO II. — DELLA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA		
Art. 58.	Dichiarazione di morte presunta dell'assente	260
1.	Generalità. Genesi e funzione dell'istituto. Sua natura giuridica	260
2.	Presupposti della dichiarazione di morte presunta	260
3.	Il procedimento: soggetti legittimati alla presentazione dell'istanza	260
4.	<i>Segue</i> : competenza e rito	261
5.	<i>Segue</i> : provvedimento conclusivo. Natura giuridica	261
6.	<i>Segue</i> : gravame ed esecuzione della pronuncia	261
7.	Effetti. Apertura della successione	261
Art. 59.	Termine per la rinnovazione dell'istanza	261
1.	Generalità	261
2.	Ambito di operatività dell'art. 59	262
Art. 60.	Altri casi di dichiarazione di morte presunta	262
1.	Ipotesi particolari di dichiarazione di morte presunta: scomparsa in operazioni belliche ed a seguito di prigionia	262
2.	<i>Segue</i> : scomparsa per infortunio: nozione di infortunio	262
Art. 61.	Data della morte presunta	263
1.	Valore di giudicato dell'accertamento relativo alla data della morte presunta	263
2.	Ambito di applicazione della disposizione <i>sub</i> comma 2	263
3.	Correlazione tra art. 4 e artt. 58 e 61	263
Art. 62.	Condizioni e forme della dichiarazione di morte presunta	263
1.	Generalità	264
2.	Dichiarazione di assenza in caso di mancato accoglimento della istanza di dichiarazione di morte presunta	264
Art. 63.	Effetti della dichiarazione di morte presunta dell'assente	264
1.	Effetti della dichiarazione di morte presunta: <i>a</i>) generalità	264
2.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) apertura della successione	265

Indice sommario

Art. 64.	Immissione nel possesso e inventario	265
1.	Effetti della sentenza dichiarativa di morte presunta nei confronti di aventi diritto non già immessi nel possesso temporaneo dei beni dell'assente	265
2.	L'inventario dei beni: funzione di cautela	265
Art. 65.	Nuovo matrimonio del coniuge	266
1.	Matrimonio contratto dal coniuge dello scomparso prima della intervenuta eseguibilità della sentenza dichiarativa della morte presunta. Figli nati dalla moglie del presunto morto dopo trecento giorni dalla di lui scomparsa	266
Art. 66.	Prova dell'esistenza della persona di cui è stata dichiarata la morte presunta	266
1.	Ritorno del presunto morto o accertamento della morte. Generalità	266
2.	Caduecazione della dichiarazione di morte presunta per ritorno dello scomparso: effetti patrimoniali	267
Art. 67.	Dichiarazione di esistenza o accertamento della morte	267
1.	Procedimento per la dichiarazione di esistenza del morto presunto o per accertamento della morte: legittimazione; competenza; forme	267
Art. 68.	Nullità del nuovo matrimonio	268
1.	Ritorno del morto presunto e nullità del (nuovo) matrimonio contratto dal di lui coniuge	268
2.	Causa ostativa alla dichiarazione di nullità	268
3.	Matrimonio nullo <i>ex</i> art. 68 e pensione di reversibilità	268
 CAPO III. — DELLE RAGIONI EVENTUALI CHE COMPETONO ALLA PERSONA DI CUI SI IGNORA L'ESISTENZA O DI CUI È STATA DICHIARATA LA MORTE PRESUNTA		
Art. 69.	Diritti spettanti alla persona di cui si ignora l'esistenza	269
Art. 70.	Successione alla quale sarebbe chiamata la persona di cui si ignora l'esistenza	269
Art. 71.	Estinzione dei diritti spettanti alla persona di cui si ignora l'esistenza	269
1.	Inquadramento del complessivo sistema disciplina di cui agli artt. 69-73	269
2.	Il regime dei diritti che sarebbero spettati allo scomparso, ove fosse constatata la sua esistenza	269
Art. 72.	Successione a cui sarebbe chiamata la persona della quale è stata dichiarata la morte presunta	270
Art. 73.	Estinzione dei diritti spettanti alla persona di cui è stata dichiarata la morte presunta	270
1.	Inefficacia della vocazione ereditaria nei confronti di persona di cui sia stata dichiarata la morte presunta	270
2.	Caduecazione automatica della delazione successiva, in caso di ritorno del morto presunto (o di prova della sua esistenza alla data di apertura della successione)	270

TITOLO V. — Della parentela e dell'affinità

Art. 74.	Parentela	273
1.	La nuova nozione di parentela a seguito della riforma intervenuta per effetto della l. 10 dicembre 2012 n. 219 e le integrazioni apportate dal d.lgs. 28 dicembre 2013 n. 154	274
2.	Gli effetti conseguenti in materia successoria	275
3.	La parentela dei figli adottati nelle ipotesi particolari previste dall'art. 44 della l. n. 184 del 1983	275
4.	Il vincolo della parentela nei confronti dei figli incestuosi	276
5.	La rilevanza della c.d. "parentela biologica": le questioni indotte dalla dichiarata illegittimità del divieto della c.d. fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 162 del 2014 e l'incerta condizione dei figli generati con il sistema del c.d. "utero in affitto"	276
6.	La posizione assunta sul divieto all'accesso delle tecniche di PMA per le coppie composte da soggetti dello stesso sesso e l'ostatività al riconoscimento degli effetti civili della genitorialità di tali coppie nell'ordinamento interno	277
7.	Il più recente orientamento assunto dalla Corte costituzionale sulle nuove forme di <i>status filiationis</i>	279
8.	Lo stato della giurisprudenza della Cassazione	280
Art. 75.	Linee della parentela	282
1.	Linee della parentela. Generalità	282
Art. 76.	Computo dei gradi	282
1.	Generalità	282
2.	Prova	282
3.	Limiti di incidenza della sopravvenuta unificazione dello stato di figlio	282
Art. 77.	Limite della parentela	283
1.	Limite massimo di rilevanza del vincolo parentale	283
Art. 78.	Affinità	283
1.	Generalità. Insussistenza del vincolo di affinità naturale	284
2.	Effetti discendenti dalla relazione di affinità	284
3.	Il divorzio e l'incidenza sul rapporto di affinità	284

TITOLO VI. — Del matrimonio

CAPO I. — DELLA PROMESSA DI MATRIMONIO

Art. 79.	Effetti	289
1.	Promessa di matrimonio solenne e promessa semplice. Giurisprudenza	289
2.	Promessa di matrimonio. Dottrina	290
3.	Nullità della caparra per la promessa di matrimonio, giurisprudenza di merito	290
Art. 80.	Restituzione dei doni	291
1.	Doni fatti a causa della promessa di matrimonio. Distinzione dalle donazioni obnuziali. Restituzione	291

Indice sommario

2.	Obbligo di restituzione. Condizioni. Eccezioni	292
3.	Doni reciproci	293
4.	Doni obnuziali: ristrutturazione di immobile da destinare a residenza familiare	293
5.	Fotografie	293
6.	Corrispondenza	293
7.	Natura giuridica dell'azione di restituzione	294
8.	Onere della prova per le restituzioni	294
9.	Termine per l'esercizio dell'azione di restituzione	294
10.	Rapporto fra azione di restituzione e azione di risarcimento del danno	295
11.	Rinuncia all'azione di restituzione	295
12.	Annullamento del matrimonio	295
13.	Acquisti fatti durante il fidanzamento	295

Art. 81. Risarcimento dei danni 296

1.	Natura della responsabilità per danni da inescuzione della promessa di matrimonio	296
2.	Forma della promessa	296
3.	Rottura della promessa e danni risarcibili	297
4.	Giusti motivi di rottura della promessa. L'onere della prova	298

CAPO II. — DEL MATRIMONIO CELEBRATO DAVANTI A MINISTRI DEL CULTO CATTOLICO
E DEL MATRIMONIO CELEBRATO DAVANTI A MINISTRI
DEI CULTI AMMESSI NELLO STATO

Art. 82. Matrimonio celebrato davanti a ministri del culto cattolico 298

1.	Nozione di matrimonio concordatario	302
2.	Scelta del matrimonio concordatario e diritto a conseguire la cessazione degli effetti civili del matrimonio	302
3.	Disciplina degli effetti del matrimonio concordatario, l'essenzialità della trascrizione	302
4.	La trascrizione tardiva, anche <i>post mortem</i>	303
5.	Rilevanza del giudicato penale nel processo civile di nullità della trascrizione del matrimonio concordatario	305
6.	Permane la riserva di giurisdizione ecclesiastica sulle cause di nullità del matrimonio concordatario?	305
7.	Delibazione di sentenza ecclesiastica. Limite alla proponibilità di eccezioni in senso stretto. Legittimazione ad agire del coniuge il cui consenso sia stato viziato, non del P.M.	307
8.	Nullità a causa di <i>defectum discretionis iudicii</i>	307
9.	<i>Segue</i> : nullità per <i>incapacitas assumendi onera matrimonii</i>	308
10.	<i>Segue</i> : nullità per esclusione unilaterale di uno dei <i>bona matrimonii</i> , e conoscibilità della riserva mentale	308
11.	<i>Segue</i> : nullità a causa di vizi del consenso e apposizione di condizione	310
12.	<i>Segue</i> : nullità per errore essenziale sulle qualità	310
13.	<i>Segue</i> : nullità a causa di <i>metus reverentialis</i>	311
14.	Applicabilità, nel giudizio di delibazione, degli abrogati artt. 796 e 797 c.p.c.	312
15.	L'esecutività della sentenza ecclesiastica da delibare ed il relativo accertamento	312
16.	Necessità dell'iniziativa di parte e inammissibilità della delibazione promossa d'ufficio	313
17.	Lo strumento processuale per introdurre la domanda di delibazione. L'intervento del P.M. e la facoltà d'impugnazione	313
18.	Poteri della Corte d'Appello. Divieto di riesame del merito e accertamento della conoscenza o conoscibilità della riserva mentale	314

Indice sommario

19.	I limiti al controllo del rispetto del diritto di difesa delle parti nel giudizio canonico . . .	315
20.	Natura del provvedimento che dispone, in via provvisoria, misure economiche. Non ricorribilità per cassazione	317
21.	Limiti all'applicabilità degli artt. 129 e 129-bis c.c.	317
22.	Convivenza ultratriennale qualificata dopo la celebrazione del matrimonio. Limite di ordine pubblico alla delibazione. Natura di eccezione in senso stretto	318
23.	Delibazione della sentenza ecclesiastica di nullità e separazione personale dei coniugi	322
24.	Delibazione della sentenza ecclesiastica di nullità e cessazione degli effetti civili del matrimonio. La sorte dell'assegno divorzile	323

Art. 83.	Matrimonio celebrato davanti a ministri dei culti ammessi nello Stato . . .	324
----------	---	-----

1.	Lo stato della normativa in materia di matrimoni acattolici. Confessioni religiose dotate di intesa e culti ammessi	332
2.	Il rilievo degli atti confessionali	333
3.	Trascrivibilità del matrimonio celebrato innanzi al ministro di un culto ammesso	333

CAPO III. — DEL MATRIMONIO CELEBRATO DAVANTI ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Sezione I. — Delle condizioni necessarie per contrarre matrimonio

Art. 84.	Età	334
----------	---------------	-----

1.	Interpretazione restrittiva dei limiti alla libertà di contrarre matrimonio	335
2.	Maturità psico-fisica e gravi motivi. La gravidanza	335
3.	Altri motivi	336
4.	Il procedimento per l'autorizzazione	337

Art. 85.	Interdizione per infermità di mente	337
----------	---	-----

1.	Accesso al matrimonio del soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, differenza con l'interdetto	338
2.	Sospensione della celebrazione per la pendenza del giudizio di interdizione	338
3.	Diritto di sposarsi del portatore della sindrome di Down (giurisprudenza di merito)	338

Art. 86.	Libertà di stato	339
----------	----------------------------	-----

1.	Matrimonio contratto in difetto di libertà di stato	339
2.	Matrimonio celebrato all'estero. Difetto di libertà di stato. Efficacia nell'ordinamento italiano. Limiti	339
3.	Imprescrittibilità dell'azione di nullità	340

Art. 87.	Parentela, affinità, adozione	340
----------	---	-----

Art. 88.	Delitto	341
----------	-------------------	-----

1.	Impedimento per omicidio preterintenzionale. Insussistenza	341
----	--	-----

Art. 89.	Divieto temporaneo di nuove nozze	342
----------	---	-----

1.	Lutto vedovile e divorzio	342
----	-------------------------------------	-----

Art. 90.	Assistenza del minore	343
----------	---------------------------------	-----

Indice sommario

Art. 91. (Abrogato dall'art. 1, r.d.l. 20 gennaio 1944, n. 25 e dall'art. 3, d.lgs.lgt. 14 settembre 1944, n. 287) 343

Art. 92. (Da ritenersi abrogato a seguito della mutata forma istituzionale dello Stato) 343

Sezione II. — Delle formalità preliminari del matrimonio

Art. 93. Pubblicazione 343

1. Mancanza di nulla osta per lo straniero e pubblicazioni 344

2. Matrimonio tra persone dello stesso sesso. Divieto. Questione di legittimità costituzionale. Manifesta inammissibilità e manifesta infondatezza 344

3. Unioni omoaffettive. Regime matrimoniale. Mancata estensione. Legittimità 344

4. Pubblicazioni civili e canoniche, non sussiste equipollenza 345

5. Omissione delle pubblicazioni 345

Art. 94. Luogo della pubblicazione 345

1. Competenza territoriale per la rettificazione dell'atto di matrimonio, in riferimento al luogo di pubblicazione 345

Art. 95. (Abrogato dall'art. 110, comma 3, d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396) 346

Art. 96. Richiesta della pubblicazione 346

Art. 97. (Abrogato dall'art. 110, comma 3, d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396) 346

Art. 98. Rifiuto della pubblicazione 346

Art. 99. Termine per la celebrazione del matrimonio 347

Art. 100. Riduzione del termine e omissione della pubblicazione 347

1. Causa gravissima di omissione della pubblicazione. Fattispecie 347

Art. 101. Matrimonio in imminente pericolo di vita 348

1. Matrimonio in imminente pericolo di vita 348

Sezione III. — Delle opposizioni al matrimonio

Art. 102. Persone che possono fare opposizione 348

1. Legittimazione a promuovere opposizione da parte del P.M. 349

2. Potere di opposizione dell'amministratore di sostegno 349

Art. 103. Atto di opposizione 349

Art. 104. Effetti dell'opposizione 349

1. Estensibilità della disposizione sul risarcimento del danno all'opposizione a matrimonio concordatario 350

Indice sommario

Art. 105. (Da ritenersi abrogato a seguito della mutata forma istituzionale dello Stato) . . . 350

Sezione IV. — Della celebrazione del matrimonio

Art. 106. Luogo della celebrazione 350

Art. 107. Forma della celebrazione 350

1. Omessa sottoscrizione dell'atto di matrimonio 351
2. Identificazione degli sposi 351
3. La presenza dei testimoni 351
4. L'espressione del consenso matrimoniale 351

Art. 108. Inapponibilità di termini e condizioni 352

1. Inapponibilità di termini o condizioni 352
2. Delibabilità della sentenza ecclesiastica di nullità malgrado l'apposizione di termini o condizioni. Limiti 352

Art. 109. Celebrazione in un comune diverso 353

1. Competenza territoriale per la rettificazione dell'atto di matrimonio, in riferimento al luogo di pubblicazione 354

Art. 110. Celebrazione fuori della casa comunale 354

1. Validità del matrimonio celebrato fuori della casa comunale senza la presenza dei testimoni 354

Art. 111. Celebrazione per procura 354

1. Natura giuridica del procuratore *ad nuptias* 355
2. Limiti della procura *ad nubendum* 355
3. Inesistenza del matrimonio per vizio della procura *ad nubendum* 355
4. Luogo di celebrazione del matrimonio 356
5. Termine per la celebrazione 356
6. Matrimonio per procura del cittadino italiano all'estero 356
7. Legge regolatrice della validità della procura 356

Art. 112. Rifiuto della celebrazione 357

Art. 113. Matrimonio celebrato davanti a un apparente ufficiale dello stato civile . . . 357

Art. 114. (Da ritenersi abrogato a seguito della mutata forma istituzionale dello Stato) . . . 357

*Sezione V. — Del matrimonio dei cittadini in paese straniero
e degli stranieri nello Stato*

Art. 115. Matrimonio del cittadino all'estero 357

1. Matrimonio contratto all'estero con cittadino italiano o straniero dello stesso sesso: inammissibilità della trascrizione 358
2. Celebrazione del matrimonio all'estero fra cittadini o fra cittadini e stranieri. Pubblicazione. Trascrizione 360
3. Matrimonio contratto innanzi all'autorità diplomatica o consolare 361

Indice sommario

4.	Prova del matrimonio celebrato all'estero	361
5.	Celebrazione all'estero del matrimonio concordatario cui la legge del luogo riconosce effetti civili. Trascrizione	361
6.	Celebrazione del matrimonio all'estero innanzi ad un ministro di culto diverso dal cattolico	362
7.	Omissione delle pubblicazioni e della trascrizione. Validità del matrimonio. Conseguenze	362
8.	Vizi del matrimonio celebrato all'estero	363
9.	Matrimonio celebrato in via telematica, o per telefono	363
10.	Giurisdizione sulle cause di nullità del matrimonio contratto all'estero	363
Art. 116. Matrimonio dello straniero nello Stato		364
1.	Matrimonio dello straniero nella Repubblica. Obbligo di presentazione di un documento attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano: incostituzionalità della disciplina	364
2.	Nulla-osta dell'autorità straniera competente, prescrizione non assoluta	365
3.	Matrimonio concordatario dello straniero in Italia	365
4.	Matrimonio dello straniero nello Stato e ordine pubblico	366
<i>Sezione VI. — Della nullità del matrimonio</i>		
1.	Le invalidità matrimoniali. Nullità, annullabilità ed inesistenza nella dottrina tradizionale	367
2.	L'inesistenza del matrimonio nella giurisprudenza	369
3.	La diversità di sesso dei nubendi quale presupposto indispensabile per l'esistenza del matrimonio	370
Art. 117. Matrimonio contratto con violazione degli articoli 84, 86, 87 e 88		371
1.	Requisiti di legittimazione dei terzi per l'impugnativa del matrimonio	372
2.	Impugnazione del matrimonio del bigamo. Imprescrittibilità	373
Art. 118. (Abrogato dall'art. 13 l. 19 maggio 1975, n. 151)		373
Art. 119. Interdizione		373
1.	Soggetti legittimati all'impugnazione	374
Art. 120. Incapacità di intendere o di volere		374
1.	Legittimazione all'azione	374
2.	Incapacità d'intendere e di volere. Il matrimonio del tossicodipendente	374
3.	Adesione del coniuge legittimato all'azione proposta dal coniuge non legittimato all'impugnazione	375
4.	Pronuncia d'ufficio della decadenza, giurisprudenza di merito	375
5.	Delibazione di sentenza di Tribunale ecclesiastico dichiarativa della nullità di matrimonio concordatario per difetto di consenso. <i>Rinvio</i>	375
6.	Efficacia di sentenza penale per il delitto di circonvenzione d'incapace	375
Art. 121. (Abrogato dall'art. 16 l. 19 maggio 1975 n. 151)		376
Art. 122. Violenza ed errore		376
1.	La violenza ed il timore di eccezionale gravità, quali cause di invalidità del matrimonio	377
2.	Impugnazione del matrimonio per errore, oneri probatori	377

Indice sommario

3.	Errore essenziale sulle qualità personali. Anomalia o deviazione sessuale	378
4.	<i>Segue</i> : omosessualità, transsexualismo, <i>impotentia coeundi e generandi</i> : giurisprudenza di merito	379
5.	Decadenza dall'impugnazione per coabitazione, rilevabilità d'ufficio	380
6.	Prescrizione dell'azione	380
Art. 123. Simulazione		380
1.	La simulazione del matrimonio, <i>ex art. 123 c.e.</i> , nella dottrina tradizionale	381
2.	Impugnabilità della simulazione del matrimonio, legittimità costituzionale della disciplina legale	382
3.	Nullità del matrimonio in conseguenza della simulazione, giurisprudenza di merito	382
4.	Prova dell'accordo simulatorio, giurisprudenza di merito	382
5.	Funzione dei limiti alla proposizione dell'azione di simulazione	383
Art. 124. Vincolo di precedente matrimonio		383
1.	Azione di nullità. Imprescrittibilità. Legittimazione del P.M	383
2.	Sulla legittimazione dell'Inps	383
3.	Insussistenza del liticonsorzio necessario con il coniuge del precedente matrimonio	384
4.	Impugnazione del secondo matrimonio per bigamia. Rapporti fra giudizio civile e giudizio penale	384
5.	Giudicato sull'insussistenza dello stato libero	384
6.	Eccezione di nullità del precedente matrimonio. Accertamento incidentale. Sospensione del processo	385
Art. 125. Azione del pubblico ministero		385
1.	Azione del pubblico ministero, limite.	385
Art. 126. Separazione dei coniugi in pendenza del giudizio		385
1.	Parziale abrogazione implicita dell'art. 126 c.e.	386
2.	La separazione temporanea in pendenza del giudizio di nullità, natura cautelare	386
3.	Diritto di ottenere la separazione temporanea in una situazione di separazione di fatto	386
4.	La separazione temporanea e le altre forme di separazione	386
Art. 127. Intrasmisibilità dell'azione		387
1.	Trasmissione dell'azione agli eredi, limiti	387
2.	Applicabilità della disposizione ai matrimoni concordatari (nel vigore del Concordato lateranense)	388
Art. 128. Matrimonio putativo		388
1.	Matrimonio putativo: natura dell'istituto ed oneri probatori	390
2.	Applicabilità del regime del matrimonio putativo al matrimonio nullo	391
3.	Effetti del matrimonio putativo	391
4.	Data di cessazione degli effetti del matrimonio nullo	391
5.	Applicabilità del regime del matrimonio putativo al matrimonio nullo e non al matrimonio inesistente	392
6.	Nullità del matrimonio concordatario e matrimonio putativo	392
7.	Mezzi di tutela della prole	393

Indice sommario

Art. 129.	Diritti dei coniugi in buona fede	393
1.	Questioni di costituzionalità degli artt. 129 e 129-bis, in relazione alla disciplina del matrimonio concordatario, infondatezza	393
2.	Delibazione della sentenza ecclesiastica di nullità e disciplina del matrimonio putativo	394
3.	Pensione di reversibilità, non spetta al coniuge putativo	395
Art. 129-bis.	Responsabilità del coniuge in mala fede e del terzo	395
1.	Condizioni per l'applicabilità dell'art. 129-bis c.c. In particolare, la <i>mala fede</i> del coniuge obbligato	396
2.	<i>Segue</i> : presunzione di <i>buona fede</i> del coniuge beneficiario	397
3.	Indennità <i>ex art. 129-bis c.c.</i> , e prova del danno sofferto	397

Sezione VII. — Delle prove della celebrazione del matrimonio

Art. 130.	Atto di celebrazione del matrimonio	398
1.	Lacune dell'atto di celebrazione e prova dello <i>status</i> di coniuge	398
2.	<i>Atto</i> di matrimonio e <i>certificato</i> di matrimonio	398
3.	Prova dell'esistenza di un precedente matrimonio, non valgono le limitazioni	398
Art. 131.	Possesso di stato	399
1.	Possesso di stato conforme all'atto di celebrazione. Sanatoria dei difetti di forma	399
Art. 132.	Mancanza dell'atto di celebrazione	399
1.	Mancanza dell'atto di celebrazione	400
2.	Mancanza nell'atto di matrimonio delle indicazioni di cui ai nn. 6 e 8 dell'art. 126 del r.d. n. 1238 del 1939	400
Art. 133.	Prova della celebrazione risultante da sentenza penale	401

Sezione VIII. — Disposizioni penali

Art. 134.	Omissione di pubblicazione	401
Art. 135.	Pubblicazione senza richiesta o senza documenti	401
Art. 136.	Impedimenti conosciuti dall'ufficiale dello stato civile	401
Art. 137.	Incompetenza dell'ufficiale dello stato civile. Mancanza dei testimoni	402
1.	Incompetenza dell'ufficiale dello stato civile: effetti	402
2.	Inapplicabilità delle sanzioni previste dalla norma al ministro dei culti ammessi, giurisprudenza di merito	402
Art. 138.	Altre infrazioni	403
1.	Matrimonio dello straniero in Italia	403
Art. 139.	Cause di nullità note a uno dei coniugi	403
1.	Elementi costitutivi del reato	403

Indice sommario

2.	Il problema dell'applicabilità della contravvenzione al matrimonio concordatario	404
Art. 140.	Inosservanza del divieto temporaneo di nuove nozze	404
1.	Inosservanza del lutto vedovile	404
Art. 141.	Competenza	404
Art. 142.	Limiti d'applicazione delle precedenti disposizioni	405

CAPO IV. — DEI DIRITTI E DEI DOVERI CHE NASCONO DAL MATRIMONIO

Art. 143.	Diritti e doveri reciproci dei coniugi	405
1.	Diritti e doveri dei coniugi: <i>a</i>) fedeltà (e addebito della separazione personale)	405
2.	<i>Segue: b</i>) assistenza	406
3.	<i>Segue: c</i>) contribuzione ai bisogni della famiglia. Risarcimento del danno per procurato inadempimento	406
4.	<i>Segue: d</i>) coabitazione (e addebito della separazione personale)	408
5.	<i>Segue: e</i>) altre ipotesi	409
6.	Violazione dei doveri coniugali e pronuncia di addebito della separazione, in generale, <i>rinvio</i>	410
7.	Risarcimento danni per la violazione dei doveri coniugali. Indipendenza e possibile coesistenza con la pronuncia di addebito	410
8.	Potere rappresentativo di ciascun coniuge verso i terzi, e rilievo dell'apparenza	413
Art. 143-bis.	Cognome della moglie	414
1.	Il diritto inderogabile al proprio cognome, anche del coniugato	414
2.	Il cognome della moglie a seguito del divorzio	415
Art. 143-ter.	(Abrogato dall'art. 26 comma 1 l. 5 febbraio 1992, n. 91)	416
Art. 144.	Indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia	416
Art. 144.	Indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia	416
1.	La libera scelta di lavorare, limiti	416
2.	La fissazione concordata della residenza familiare e le comuni scelte educative per i figli	417
Art. 145.	Intervento del giudice	417
1.	Provvedimenti del giudice ai sensi dell'art. 145 c.c.: natura	418
2.	Il possibile ricorso alla mediazione familiare	418
Art. 146.	Allontanamento dalla residenza familiare	418
1.	L'allontanamento dalla casa familiare, con o senza giusta causa, conseguenze	419
2.	Necessità del richiamo da parte del coniuge abbandonato, e sospensione dell'obbligo alimentare	420
3.	Allontanamento senza giusta causa e art. 570 c.p.	421
4.	Sequestro dei beni del coniuge allontanatosi	421

Indice sommario

Art. 147. Doveri verso i figli	421
1. Obbligo di mantenimento dei genitori verso i figli, contenuto e ripartizione	422
2. Obbligo di istruire ed educare, contrasto dei genitori su scuola laica o religiosa	425
3. Obbligo di mantenimento e responsabilità civile del terzo	426
4. Obbligo di mantenimento nei confronti dei figli maggiorenni. Legittimazione alla richiesta di assegno nella separazione e nel divorzio	426
5. Sussistenza del diritto al mantenimento anche in regime di separazione legale. Esclusione di restituzioni e compensazioni. Questioni processuali	429
6. Sussistenza del diritto al mantenimento anche in regime di divorzio, limiti ed azione di ripetizione	430
7. Mantenimento del figlio nato da genitori non coniugati: a) contenuto. Decorrenza. Diritto al rimborso "pro quota" spettante al genitore che lo ha allevato. Condizioni	431
8. <i>Segue</i> : b) domanda di risarcimento dei danni da condotta omissiva del genitore rispetto agli obblighi nascenti dal rapporto di filiazione	433
9. Violazione dei doveri di mantenimento, istruzione ed educazione dei genitori verso la prole. Illecito civile. Configurabilità	433
10. Obbligo di mantenimento dei figli gravante sui genitori. Prescrizione breve. Inapplicabilità	435
11. Inosservanza dell'art. 147 c.c. e responsabilità dei genitori <i>ex</i> art. 2048 c.c.	435
12. Inosservanza degli obblighi di cui all'art. 147 c.c. e art. 570 c.p.	437
13. Fattispecie delittuosa dell'alterazione di stato. Perdita di diritto della potestà genitoriale. Esclusione	438

Art. 148. Concorso negli oneri	439
1. Premessa	439
2. Concorso negli oneri, riparto e regresso	440
3. <i>Segue</i> : competenza del Tribunale ordinario in ordine alla domanda di riparto proposta ai sensi dell'art. 148, secondo comma, c.c., genitori coniugati	440
4. <i>Segue</i> : competenza del Tribunale per i minorenni. Sussistenza. Limiti	440
5. Riparto degli oneri per i figli nati da genitori non coniugati e da loro riconosciuti. Competenza	440
6. Opposizione al decreto <i>ex</i> art. 148 c.c. Decisione parzialmente modificativa del decreto. Ammissibilità	441
7. Obbligo degli ascendenti	441
8. Il riparto delle spese straordinarie per i figli nella separazione e nel divorzio	441

CAPO V. — DELLO SCIoglIMENTO DEL MATRIMONIO E
DELLA SEPARAZIONE DEI CONIUGI

Art. 149. Scioglimento del matrimonio	443
1. L'introduzione del divorzio e la modifica implicita dell'art. 149 c.c.	443
2. Morte di uno dei coniugi intervenuta prima della sentenza definitiva di separazione o divorzio. Cessazione della materia del contendere, limiti	444
3. Impugnativa della sentenza di divorzio per conseguire la cessazione della materia del contendere, ammissibilità	444

L. 1° dicembre 1970 n. 898. — Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio (G.U. 3 dicembre 1970 n. 306) 444

Art. 1. 447

Art. 2. 447

Indice sommario

1.	Scioglimento di matrimonio civile e cessazione degli effetti civili di matrimonio religioso: identità di disciplina	447
Art. 3.	448
1.	Equiparazione del procedimento di separazione a quello di divorzio in materia di <i>status</i>	450
2.	Cause di scioglimento del matrimonio: I) <i>Separazione</i>	450
3.	<i>Segue: a)</i> dichiarazione dei coniugi di riconciliazione. Improprietà della successiva domanda di cessazione degli effetti civili del matrimonio	450
4.	<i>Segue: b)</i> riconciliazione. Condizioni. Onere della prova	450
5.	<i>Segue: c)</i> riconciliazione per fatti concludenti ostativa alla pronuncia del divorzio	451
6.	Circostanze che non importano riconciliazione	451
7.	II) <i>Annullamento e scioglimento del matrimonio all'estero</i> . Non contrarietà all'ordine pubblico della sentenza straniera di divorzio	451
8.	<i>Segue:</i> decisione di ripudio emanata all'estero da una autorità religiosa. Riconoscimento in Italia. Esclusione. Contrarietà all'ordine pubblico sostanziale e processuale	452
9.	III) Rettificazione di sesso di uno dei coniugi	452
Art. 4.	453
1.	Giudizio di separazione o di divorzio introdotto dinanzi al giudice italiano. Giurisdizione sulle domande inerenti la responsabilità genitoriale. Criterio determinativo	457
2.	Scioglimento del matrimonio civile o cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario: competenza per territorio	457
3.	<i>Segue:</i> parificabilità dell'udienza presidenziale a quella prevista dall'art. 180 c.p.c. Esclusione	457
4.	<i>Segue:</i> tentativo di conciliazione	458
5.	<i>Segue:</i> provvedimenti presidenziali provvisori ed urgenti. Modificabilità	458
6.	<i>Segue:</i> reclamo avverso il provvedimento presidenziale. Ricorribilità in cassazione della relativa ordinanza. Esclusione	458
7.	Fase presidenziale. Non sindacabilità del diritto al divorzio	458
8.	Provvedimenti presidenziali, temporanei ed urgenti, <i>ex art. 4</i> , comma 8. Impugnabilità con regolamento di competenza. Esclusione	458
9.	<i>Segue:</i> provvedimento di estinzione del giudizio. Reclamabilità	459
10.	Mancata comparizione di uno dei coniugi all'udienza presidenziale	459
11.	Poteri del giudice istruttore nelle cause di divorzio	459
12.	Sentenza non definitiva di divorzio direttamente alla prima udienza	459
13.	Rito camerale di cui all'art. 4, comma 12. Produzione di documenti oltre i termini. Ammissibilità. Condizioni	460
14.	Reclamabilità dei provvedimenti del giudice istruttore di revoca o modifica dei provvedimenti presidenziali	460
15.	Sentenza non definitiva sullo <i>status</i> . Rimessione al collegio. Applicazione dell'art. 190 c.p.c. Esclusione	460
16.	<i>Segue:</i> sentenza non definitiva di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Prosecuzione del giudizio per i provvedimenti consequenziali. Questioni di legittimità costituzionale. Manifesta infondatezza	460
17.	Autonomia del capo della sentenza sullo scioglimento del matrimonio o sulla cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso	461
18.	Decorrenza dell'assegno di divorzio	461
19.	Sentenza di divorzio. Morte di un coniuge. Impugnazione da parte del coniuge superstite. Ammissibilità	461
20.	Appello: termine per la notifica del ricorso e del decreto presidenziale di fissazione dell'udienza di comparizione. Perentorietà. Esclusione	461

Indice sommario

21.	<i>Segue</i> : mancata comparizione della parte che ha proposto l'impugnazione. Improcedibilità. Esclusione	462
22.	<i>Segue</i> : i termini di cui all'art. 163-bis c.p.c.	462
23.	<i>Segue</i> : appello incidentale. Inapplicabilità dell'art. 343, comma 1, c.p.c.	462
24.	<i>Segue</i> : acquisizione di mezzi di prova	463
25.	<i>Segue</i> : giudice di appello e pronuncia sulla decorrenza dell'assegno. Ammissibilità	463
26.	<i>Segue</i> : giudice di appello e pronuncia sulla decorrenza della revoca dell'assegno divorzile	463
27.	<i>Segue</i> : divorzio. Provvedimenti relativi alla prole. Competenza del giudice anche <i>ultra petitum</i>	463
28.	Giudizi di modifica delle statuizioni consequenziali al divorzio. Domanda introdotta in corso di causa. Proponibilità. Condizioni	464
29.	<i>Segue</i> : sentenza di divorzio su concordi conclusioni delle parti. Impugnabilità. Condizioni e limiti	464
30.	Ricorso per cassazione. Dedotto pregiudizio al diritto di un coniuge, quale cattolico praticante, di sottoporre la questione unicamente o pregiudizialmente al tribunale ecclesiastico. Ammissibilità del motivo. Esclusione	464
31.	<i>Segue</i> : divorzio congiunto. Accordo dei coniugi. Controllo giudiziale. Oggetto. Limiti	464
32.	<i>Segue</i> : divorzio. Ricorso congiunto. Revoca unilaterale del consenso. Improcedibilità della domanda. Esclusione	465
33.	<i>Segue</i> : declaratoria di cessazione degli effetti civili del matrimonio su comune istanza. Precedente sentenza ecclesiastica di annullamento. Interesse all'impugnazione della decisione di primo grado. Esclusione	465
34.	Morte di uno dei coniugi intervenuta in pendenza del giudizio di separazione personale o di divorzio	465
35.	Rapporti fra giudizio di divorzio e <i>a</i>): il giudizio di separazione personale	466
36.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) il giudizio di nullità matrimoniale ed il giudizio di esecutività della sentenza di nullità del matrimonio concordatario	467
37.	Accordi transattivi tra i coniugi relativi alle attribuzioni patrimoniali in corso di causa	468
38.	<i>Segue</i> : accordi transattivi tra coniugi relativi all'affidamento dei minori in corso di causa	469
39.	Accordi a contenuto patrimoniale in vista del divorzio. Validità. Limiti	469
40.	<i>Segue</i> : accordi conclusi in vista del divorzio circa le modalità di corresponsione dell'assegno di mantenimento per la prole	470
Art. 5.	470
1.	Divorzio. Conservazione del cognome maritale. Condizioni	473
2.	Funzione dell'assegno divorzile e presupposti per il riconoscimento dello stesso	474
3.	<i>Segue</i> : riconoscimento dell'assegno divorzile a seguito dello scioglimento della unione civile	476
4.	Non necessità della valutazione di tutti i parametri di quantificazione dell'assegno divorzile. In generale	477
5.	Criteri di determinazione dell'assegno divorzile: condizioni dei coniugi e redditi degli stessi	477
6.	<i>Segue</i> : individuazione del tenore di vita mantenuto in costanza di matrimonio	480
7.	<i>Segue</i> : miglioramenti della situazione economica del coniuge successivi alla cessazione della convivenza. Condizioni	482
8.	<i>Segue</i> : valutazione del contributo personale ed economico del coniuge alla gestione complessiva della vita familiare	482
9.	<i>Segue</i> : rilevanza della convivenza <i>more uxorio</i> e della formazione di una nuova famiglia da parte del coniuge avente diritto all'assegno divorzile	483
10.	<i>Segue</i> : rilevanza della formazione di una nuova famiglia da parte del coniuge obbligato all'assegno divorzile	485

Indice sommario

11.	<i>Segue</i> : condizioni di salute del coniuge richiedente	485
12.	<i>Segue</i> : capacità lavorativa del coniuge richiedente	485
13.	<i>Segue</i> : accertamento dei redditi a mezzo CTU contabile. Ammissibilità	486
14.	<i>Segue</i> : accertamento dei redditi: indagini patrimoniali a mezzo della polizia tributaria	486
15.	Valore degli altri criteri. In particolare: <i>a</i>) le ragioni della decisione	487
16.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) la durata del matrimonio	488
17.	Determinazione dell'assegno divorzile e suoi rapporti con l'assetto patrimoniale in vigenza di separazione personale	488
18.	Riconoscimento dell'assegno divorzile ed addebito della separazione. Irrilevanza	489
19.	<i>Segue</i> : assegno divorzile superiore a quello previsto in sede di separazione personale, in assenza di un mutamento nelle condizioni patrimoniali delle parti. Illegittimità.	489
20.	Necessità della domanda di parte ed interpretazione da parte del giudice dell'oggetto del giudizio	489
21.	Domanda dell'assegno divorzile in corso di causa. Proponibilità. Condizioni	489
22.	Corresponsione dell'assegno in unica soluzione	490
23.	Domanda di assegno divorzile a seguito di sentenza di divorzio pronunciata all'estero	490
Art. 6.	491
1.	Affidamento e collocamento del figlio minorenni. Giurisdizione del giudice nazionale. Determinazione. Criteri	493
2.	Affidamento dei minori. Ascolto del minore infradodicenne. Necessità	494
3.	Affidamento del figlio. Individuazione del genitore più idoneo. Criteri	494
4.	Affidamento condiviso	495
5.	Affidamento condiviso: conflittualità tra i coniugi	496
6.	Affidamento al servizio sociale	496
7.	<i>Segue</i> : domanda di affidamento del figlio maggiorenne portatore di handicap grave. Inammissibilità	497
8.	<i>Segue</i> : affidamento di minori a persone diverse dai genitori	497
9.	Diritti e doveri del genitore non affidatario. In particolare l'intervento per le « questioni di maggiore interesse ». Mancata coincidenza tra « decisioni di maggiore interesse » per i figli e « spese straordinarie »	497
10.	Provvedimenti relativi alla prole: interazione audiovisiva, mediante collegamento <i>skype</i> , tra genitore non collocatario e figli minori	498
11.	Affidamento della prole: provvedimenti del giudice del divorzio. Vincolatività dell'accordo dei genitori. Esclusione	498
12.	Determinazione del concorso dei genitori negli oneri di mantenimento	498
13.	<i>Segue</i> : criteri per la quantificazione del contributo per il mantenimento	499
14.	<i>Segue</i> : quota fissa mensile determinata per il mantenimento dei figli. Corresponsione nei periodi di soggiorno dei figli presso il genitore non affidatario. Necessità	499
15.	<i>Segue</i> : pagamento delle « spese straordinarie »	499
16.	Affidamento di figli di genitori non coniugati. Equiparazione ai figli nati nel matrimonio	500
17.	Decorrenza dell'assegno di mantenimento per i figli	500
18.	Diritto alla corresponsione dell'assegno di mantenimento. Decorrenza della prescrizione	501
19.	Percezione di assegno per il mantenimento di figli conviventi a seguito di separazione o divorzio. Computo ai fini della percezione del beneficio assistenziale	501
20.	Mantenimento dei figli minori. Affidamento etero-familiare. Poteri del giudice <i>ex officio</i> di condanna dei genitori al pagamento di somme in favore del terzo affidatario. Esclusione	501
21.	Legittimazione del figlio maggiorenne non autosufficiente economicamente o del genitore con lui convivente a richiedere l'assegno di mantenimento	501

Indice sommario

22.	<i>Segue</i> : legittimazione del figlio maggiorenne ad intervenire nel giudizio di separazione o divorzio	502
23.	Obbligo del genitore separato o divorziato di concorrere al mantenimento del figlio maggiorenne non autosufficiente. Limiti	503
24.	<i>Segue</i> : sopravvenuta indipendenza economica dei figli maggiorenni. Ripetibilità delle somme riscosse dall'altro genitore nel corso del procedimento di revisione delle condizioni di divorzio. Limiti	504
25.	Assegnazione della casa familiare: condizioni e finalità	504
26.	<i>Segue</i> : e l'art. 337- <i>sexies</i> c.c.	505
27.	<i>Segue</i> : applicabilità dell'art. 337- <i>sexies</i> c.c. anche ai procedimenti relativi ai figli di genitori non coniugati	506
28.	Concetto di casa familiare	506
29.	<i>Segue</i> : assegnazione parziale della casa familiare. Ammissibilità. Limiti	506
30.	<i>Segue</i> : domanda di assegnazione della casa familiare, in caso di figli maggiorenni non autosufficienti, dalla parte che è già assegnataria dell'immobile in forza di statuizioni assunte in sede di separazione. Riproposizione in sede di divorzio. Necessità	507
31.	<i>Segue</i> : casa familiare concessa in comodato da un terzo, prima dell'assegnazione. Poteri di revoca del beneficio	507
32.	Assegnazione della casa familiare al coniuge affidatario: opponibilità del provvedimento al terzo acquirente del bene in epoca successiva al provvedimento medesimo. Condizioni	508
33.	<i>Segue</i> : azione di accertamento del terzo sulla permanenza delle condizioni per l'affidamento della casa familiare. Litisconsorzio necessario passivo tra i coniugi. Esclusione	508
34.	<i>Segue</i> : assegnazione della casa familiare al coniuge affidatario: opponibilità del provvedimento al terzo acquirente del bene in epoca precedente al provvedimento medesimo. Condizioni	509
35.	<i>Segue</i> : convivenza di fatto. Cessazione. Diritto di godimento della casa familiare da parte del genitore collocatario dei figli minori. Opponibilità ai terzi acquirenti. Condizioni	509
36.	<i>Segue</i> : assegnazione della casa familiare a uno dei coniugi in sede di separazione o divorzio e divisione dell'immobile in comproprietà tra i coniugi	510
37.	Imposta municipale propria. Convivente <i>more uxorio</i> assegnatario dell'immobile di proprietà dell'altro convivente in caso di cessazione del rapporto di convivenza. Legittimazione passiva	510
38.	Assegnazione della casa familiare. Revoca. Presupposti	510
39.	Assegnazione casa familiare e accordi traslativi in sede di separazione o divorzio. Fruibilità dei benefici fiscali "prima casa"	510
Art. 7.	(<i>Omissis</i>)	511
Art. 8.	511
1.	Iscrizione ipoteca giudiziale a garanzia dell'assegno divorzile	512
2.	Azione esecutiva per il pagamento dell'assegno	512
3.	Sequestro dei beni del coniuge obbligato alla corresponsione dell'assegno	512
4.	Garanzie a tutela del credito da mantenimento o alimentare dei figli nati fuori del matrimonio e tutela in via stragiudiziale ai sensi dell'art. 8 l. n. 898/1970	513
5.	Terzi obbligati al pagamento diretto del coniuge titolare di assegno divorzile. Enti previdenziali. Inclusione	513
Art. 9.	513
1.	Revisione dell'ammontare dell'assegno di divorzio: sopravvenienza di fatti nuovi	516
2.	<i>Segue</i> : irrilevanza dei fatti pregressi	516

Indice sommario

3.	<i>Segue:</i> ripartizione dell'onere della prova	516
4.	<i>Segue:</i> circostanze sopravvenute fino al termine iniziale di efficacia della sentenza di cessazione degli effetti civili del matrimonio. Disamina. Ammissibilità	517
5.	Assegno di divorzio. Revisione. Valutazione del giudice. Contenuto	517
6.	<i>Segue:</i> giustificati motivi per la revisione in aumento	517
7.	<i>Segue:</i> lamentata eccessiva esiguità dell'aumento dell'assegno divorzile. Onere probatorio	517
8.	<i>Segue:</i> giustificati motivi per la revisione in diminuzione o la soppressione dell'assegno di divorzio	518
9.	<i>Segue:</i> motivi che non giustificano la revisione	519
10.	<i>Segue:</i> provvedimenti presidenziali provvisori ed urgenti. Modificabilità in sede di giudizio di revisione delle condizioni di separazione. Esclusione	519
11.	<i>Segue:</i> revisione dell'assegno di divorzio. Decorrenza. Data della domanda giudiziale	520
12.	Revisione con riferimento alla casa familiare	520
13.	<i>Segue:</i> terzo acquirente della casa coniugale assegnata al coniuge affidatario del figlio minore o maggiorenne non economicamente autosufficiente. Legittimazione a chiedere la revisione. Esclusione	521
14.	Applicabilità del procedimento di revisione anche in ipotesi di corresponsione dell'assegno divorzile in un'unica soluzione	521
15.	Revisione dell'assegno di mantenimento per i figli minori. Necessità di far valere fatti sopravvenuti	521
16.	Contributo per il mantenimento dei figli. Revisione. Valutazione del giudice. Contenuto	521
17.	Revisione in diminuzione dell'assegno per il mantenimento della prole	522
18.	<i>Segue:</i> riduzione dell'assegno di mantenimento. Esclusione. Casistica	522
19.	Revisione dell'assegno di mantenimento della prole maggiorenne. Legittimazione attiva	522
20.	<i>Segue:</i> obbligo di mantenimento del figlio maggiorenne. Sopravvenuta adozione da parte del nuovo marito dell'ex coniuge. Revisione delle condizioni economiche. Ammissibilità. Condizioni	523
21.	Raggiungimento della maggiore età. Modifica giudiziale dell'assegno di mantenimento. Ripetibilità da parte del genitore obbligato delle somme corrisposte anteriormente alla domanda di revisione. Ammissibilità. Condizioni	523
22.	Concessione dell'assegno divorzile con il procedimento <i>ex art. 9</i>	523
23.	Domanda di modifica delle condizioni di divorzio. Presupposti. Passaggio in giudicato della sentenza di divorzio. Sussistenza. Necessità	524
24.	Fatti estintivi o modificativi sopravvenuti al passaggio in giudicato della sentenza di divorzio. Necessità del procedimento di revisione	524
25.	<i>Segue:</i> competenza per territorio per il giudizio di revisione dell'assegno	525
26.	<i>Segue:</i> competenza per territorio per il giudizio di revisione delle condizioni di affidamento e mantenimento dei minori	525
27.	<i>Segue:</i> competenza per materia per il giudizio di revisione delle condizioni di affidamento dei minori	525
28.	<i>Segue:</i> immediata esecutività del decreto del tribunale in sede di revisione delle condizioni del divorzio	526
29.	Il reclamo avverso i provvedimenti di modifica delle condizioni del divorzio: inammissibilità di nuove domande o eccezioni in senso stretto	526
30.	<i>Segue:</i> rito camerale del procedimento di impugnazione. Termine per la notifica del ricorso e del decreto presidenziale di fissazione dell'udienza. Inosservanza	526
31.	Pensione di reversibilità. Giurisdizione della Corte dei conti	526
32.	Diritto alla pensione di reversibilità. Presupposti	527
33.	Corresponsione dell'assegno divorzile <i>una tantum</i> . Diritto alla pensione di reversibilità. Esclusione	527
34.	Ripartizione della pensione di reversibilità fra coniuge divorziato e coniuge superstiti: criteri di determinazione	528

Indice sommario

35.	<i>Segue</i> : pensione di reversibilità. Concorso tra coniuge divorziato e coniuge superstite. Determinazione delle rispettive quote. Stabile relazione affettiva. Omessa parificazione con il matrimonio. Questione di costituzionalità. Manifesta infondatezza	529
36.	Quota della pensione di reversibilità. Spettanza. Condizioni. Titolarità dell'assegno divorzile. Inadempimento dell'obbligato senza reazione del creditore. Rilevanza. Esclusione	529
37.	Decorrenza della corresponsione della quota	530
38.	<i>Segue</i> : litisconsorzio con l'ente erogatore della pensione	530
39.	<i>Segue</i> : pensione di reversibilità. Controversia tra coniuge superstite ed ex coniuge divorziato. Forma della decisione. Sentenza. Provvedimento assunto con decreto. Ricorso per cassazione. Ammissibilità	530
40.	Domanda di revisione di condizioni di divorzio pronunciato all'estero	530
Art. 9-bis.		530
1.	Lo stato di bisogno del richiedente e la rilevanza della quota di pensione di reversibilità	531
Art. 10.		531
Art. 11. (Abrogato dall'art. 14 l. 6 marzo 1987, n. 74)		532
Art. 12.		532
Art. 12-bis.		532
1.	Condizioni per avere diritto alla quota del trattamento di fine rapporto	532
2.	Diritto del coniuge divorziato alla quota del trattamento di fine rapporto dell'altro coniuge e maturazione dell'indennità spettante a quest'ultimo nel corso della procedura di divorzio	533
3.	Concetto di indennità di fine rapporto	533
4.	Incentivi all'esodo. Natura. Diritto dell'ex coniuge a una quota del Tfr dell'ex congiunto. Configurabilità	533
5.	Quota dell'ex coniuge sul Tfr: non spetta sulle somme destinate a previdenza complementare	534
6.	Commisurazione della quota dell'indennità di fine rapporto spettante: durata del matrimonio	534
7.	Calcolo della quota di indennità di fine rapporto spettante al coniuge divorziato	534
8.	Possibile cumulo della domanda di assegno divorzile e di quella di attribuzione di una quota dell'indennità di fine rapporto	534
Art. 12-ter.		535
Art. 12-quater		535
Art. 12-quinquies.		535
Art. 12-sevies. (Abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. b), d.lgs. 1° marzo 2018, n. 21)		535
1.	Reato di omesso versamento periodico di cui all'art. 12-sevies (attualmente di cui all'art. 570-bis c.p.). Elementi costitutivi	536
2.	<i>Segue</i> : natura del reato	536
3.	<i>Segue</i> : configurabilità del reato: non necessità del passaggio in giudicato della sentenza di divorzio	536

Indice sommario

4.	Omesso versamento dell'assegno di mantenimento in favore del figlio minore. Persona offesa. Coniuge affidatario. Sussistenza	537
5.	Omesso versamento dell'assegno periodico di cui all'art. 12- <i>sexies</i> (attualmente dall'art. 570- <i>bis</i> c.p.) in danno di più beneficiari. Pluralità di reati. Sussistenza	537
6.	Procedibilità d'ufficio del reato	537
7.	Omessa corresponsione dell'assegno di mantenimento. Rinvio <i>quoad poenam</i> all'art. 570 c.p.c.	537
8.	Reato di omesso versamento dell'assegno periodico per il mantenimento, educazione e istruzione dei figli. Applicabilità nel caso di cessazione del rapporto di convivenza	537
9.	<i>Segue</i> : questioni di legittimità costituzionale in tema di violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio	538
10.	Rapporto tra il reato di cui all'art. 12- <i>sexies</i> (attualmente di cui all'art. 570- <i>bis</i> c.p.) e quello di cui all'art. 570, comma secondo, n. 2 c.p.	539
11.	Violazione dell'obbligo di mantenimento. Rilevanza degli accordi transattivi	539
12.	Obbligo di corrispondere l'assegno divorzile. Sentenza ecclesiastica di nullità del matrimonio. Rilevanza ai fini della sussistenza del reato per il periodo precedente la sua delibazione. Esclusione	540
13.	Mancato adempimento dell'obbligo di mantenimento della prole da parte del genitore separato. Configurabilità del reato	540
Art. 150.	Separazione personale	541
1.	Diritto alla separazione	543
2.	Competenza per territorio sulla domanda di separazione personale dei coniugi	544
3.	Il procedimento (in generale)	544
4.	Provvedimenti presidenziali ai sensi dell'art. 708 c.p.c.: carattere interinale	545
5.	<i>Segue</i> : provvedimenti presidenziali ai sensi dell'art. 708 c.p.c. Titolo per l'emana- zione di una successiva ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 633 c.p.c. Esclusione	545
6.	<i>Segue</i> : provvedimenti presidenziali. Inadempimento	546
7.	<i>Segue</i> : provvedimenti presidenziali nel caso di riconciliazione dei coniugi a seguito di separazione consensuale	546
8.	Non reclamabilità dei provvedimenti del giudice istruttore di modifica o revoca di quelli presidenziali	546
9.	Poteri del giudice istruttore e del collegio nelle cause di separazione	546
10.	Diritto dei nonni a conservare rapporti significativi con i nipoti	547
11.	Procedimento di separazione personale tra coniugi. <i>Simultaneus processus</i> in ordine a domande connesse soggettivamente cui siano applicabili riti diversi. Condizioni	548
12.	Rapporto tra il giudizio di separazione personale e il giudizio di divorzio	548
13.	Rapporto fra procedimento di separazione e giudizio di delibazione di sentenza ecclesiastica di nullità matrimoniale	548
14.	Litispendenza internazionale tra il procedimento di separazione personale previsto dagli artt. 150 e ss. c.c. ed il procedimento per la sospensione della comunione domestica di cui all'art. 175 c.c. svizzero	549
15.	Passaggio in giudicato della sola pronuncia sulla separazione. Scioglimento della comunione legale	549
16.	Appello avverso la sentenza di separazione. Rito camerale. Conseguenze. Produ- zione di nuovi documenti	550
17.	Morte di uno dei coniugi nelle more del giudizio di cassazione in causa di separa- zione personale	551
18.	Giurisdizione del giudice italiano in relazione alla domanda di separazione proposta da un cittadino extracomunitario residente in Italia nei confronti del coniuge, anch'egli cittadino extracomunitario	551
19.	Acquisizione della cittadinanza italiana per matrimonio del coniuge separato di fatto	551

Indice sommario

Art. 151. Separazione giudiziale	552
1. Separazione per intollerabilità soggettiva	553
2. <i>Segue</i> : nuova famiglia del coniuge. Intollerabilità della convivenza	555
3. Domanda di addebito. Condizioni di ammissibilità	555
4. <i>Segue</i> : autonomia dell'istanza di addebito. Conseguenze	555
5. Addebitabilità della separazione. Prova dell'efficacia causale delle condotte	556
6. <i>Segue</i> : valutazione ai fini dell'addebitabilità del periodo di convivenza prematrimoniale	557
7. <i>Segue</i> : valutazione ai fini dell'addebitabilità di condotte, di per sé integranti violazione di doveri nascenti dal matrimonio, successive alla cessazione della convivenza divenuta intollerabile. Esclusione	557
8. Casistica in tema di non addebitabilità della separazione, atteggiamenti di <i>mobbing</i> , scelta di lavorare del coniuge	557
9. <i>Segue</i> : abbandono della casa familiare	558
10. <i>Segue</i> : violenze fisiche e morali inflitte da un coniuge all'altro. Atteggiamenti dispotici del marito	559
11. <i>Segue</i> : adulterio: nesso causale con la crisi del rapporto tra i coniugi	561
12. <i>Segue</i> : la prova dell'adulterio	563
13. <i>Segue</i> : possibile rilevanza dell'adulterio in regime di separazione di fatto	563
14. <i>Segue</i> : furti di denaro ai familiari ed ai terzi per acquisti particolarmente frequenti e fuori misura. Violazione dei doveri matrimoniali ai sensi dell'art. 143 c.c., addebitabilità della separazione	564
15. Rilevanza della successiva volontà riconciliativa del coniuge non infedele. Limiti	564
16. Pronuncia di addebito e risarcimento danni. Possibile coesistenza	564
17. Prova: ammissioni di una parte. Valore	566
18. <i>Segue</i> : testimonianze <i>de relato</i> . Addebito della separazione. Valore	566
19. Altre fattispecie in cui è stata esclusa l'addebitabilità: giurisprudenza di legittimità	567
20. Altre fattispecie in cui è stata esclusa l'addebitabilità, giurisprudenza di merito: la possessione diabolica e l'exasperata religiosità	568
21. Altre fattispecie in cui è stata ritenuta l'addebitabilità, giurisprudenza di merito: la pubblicizzazione del fidanzamento con altri su <i>internet</i> , le foto allusive ed ulteriori casi	568
22. Spettanza della pensione di reversibilità alla moglie, separata con addebito, rimasta vedova	568
Artt. 152-153. (Abrogati dall'art. 34 l. 19 maggio 1975, n. 151)	569
Art. 154. Riconciliazione	569
1. Effetti sostanziali e processuali della riconciliazione	569
2. Eccezione di riconciliazione	569
3. Circostanze che non importano riconciliazione	570
4. Prova della riconciliazione	570
Art. 155. Provvedimenti riguardo ai figli	571
Art. 155-bis. [Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso]	571
Art. 155-ter. [Revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli]	572
Art. 155-quater. [Assegnazione della casa familiare e prescrizioni in tema di residenza]	572
Art. 155-quinquies. [Disposizioni in favore dei figli maggiorenni]	572

Art. 155- <i>sexies</i> . [Poteri del giudice e ascolto del minore]	572
Art. 156. Effetti della separazione sui rapporti patrimoniali tra i coniugi	573
1. Diritto al rimborso delle spese sostenute durante la vita comune: non sussiste . .	574
2. Diritto al mantenimento del coniuge separato: condizioni e limiti	575
3. Termini processuali per la proposizione della domanda di mantenimento	578
4. Assegno di mantenimento. Credito pecuniario ai sensi dell'art. 1282 c.c.	578
5. Mantenimento e assistenza. Differenti presupposti	578
6. Determinazione dell'assegno di mantenimento. Valutazione comparativa delle condizioni dei coniugi	578
7. <i>Segue</i> : criteri di determinazione dell'assegno di mantenimento. La conservazione del tenore di vita	579
8. <i>Segue</i> : condizioni economiche del coniuge beneficiario	582
9. <i>Segue</i> : le indagini della polizia tributaria	582
10. <i>Segue</i> : elargizioni di terzi in favore del coniuge beneficiario e rendite percepite: loro incidenza sul <i>quantum</i> dell'assegno di mantenimento	583
11. <i>Segue</i> : capacità di lavoro	584
12. <i>Segue</i> : assegnazione della casa familiare ed assegno di mantenimento per il coniuge separato	585
13. <i>Segue</i> : rinuncia all'abitazione da parte del coniuge beneficiario	586
14. <i>Segue</i> : decorrenza dell'assegno di mantenimento	586
15. <i>Segue</i> : prescrizione del diritto alla corresponsione dell'assegno di mante- nimento	587
16. Assegno di mantenimento a termine. Inammissibilità (giurisprudenza di merito) .	588
17. Accordi dei coniugi in materia di assegno di mantenimento	588
18. <i>Segue</i> : accordi preventivi dei coniugi in tema di mantenimento. Sopravvivenza in regime di separazione	588
19. <i>Segue</i> : accordi preventivi dei coniugi concernenti l'immobile adibito a casa coniu- gale	588
20. Diritto all'assegno alimentare a seguito di addebito, termini di proposizione della domanda e presupposti	589
21. Assegno di separazione: permanenza e modificabilità nel corso del giudizio di divorzio, limiti	589
22. Regime fiscale delle somme corrisposte quale assegno di mantenimento al coniuge separato	590
23. Modificazione dell'assegno di mantenimento. Presupposti	590
24. <i>Segue</i> : convivenza <i>more uxorio</i> del coniuge beneficiario. Revoca o riduzione dell'as- segno. Condizioni	591
25. <i>Segue</i> : riduzione dell'assegno di mantenimento, decorrenza degli effetti ed esclu- sione di rimborsi	591
26. <i>Segue</i> : riduzione dell'assegno di mantenimento. Casistica (giurisprudenza di merito)	592
27. <i>Segue</i> : esclusione della riduzione dell'assegno di mantenimento. Casistica	592
28. <i>Segue</i> : revoca del riconoscimento del diritto di abitazione. Incidenza sul <i>quantum</i> dell'assegno di mantenimento	592
29. Assegno di mantenimento. Inadempimento, competenza per valore. Ritardo, con- seguenze	593
30. <i>Segue</i> : natura e finalità cautelari del sequestro dei beni del genitore. Ricorso straordinario per cassazione. Inammissibilità	593
31. <i>Segue</i> : ordine al terzo di pagare direttamente all'avente diritto. Il caso del reddito di cittadinanza. Concorso delle garanzie previste dall'art. 156 c.c.	593
32. <i>Segue</i> : individuazione del terzo obbligato	594
33. Provvedimento di corresponsione diretta di assegno. Ricorso straordinario in cassazione. Inammissibilità	594

34.	Applicabilità dell'art. 156, sesto comma, c.c., anche con riguardo ai figli nati fuori dal matrimonio. Competenza	594
35.	L'irripetibilità delle somme spese per l'acquisto della casa familiare di proprietà esclusiva dell'altro coniuge	595
Art. 156- <i>bis</i> . Cognome della moglie		595
1.	Richiesta di vietare alla moglie separata l'uso del cognome del marito: domanda autonoma, conseguenze	595
Art. 157. Cessazione degli effetti della separazione		595
1.	La riconciliazione dei coniugi ed i suoi effetti sulla omologazione della separazione consensuale	596
2.	Dichiarazione espressa dei coniugi di riconciliazione. Improprietà della successiva domanda di cessazione degli effetti civili del matrimonio	596
3.	Riconciliazione per fatti concludenti	596
4.	Prova della riconciliazione	596
5.	I limiti del sindacato sull'intervenuta riconciliazione in sede di legittimità	597
6.	Riconciliazione e ricostituzione "automatica" della comunione legale dei beni	597
7.	Pronuncia di revisione delle condizioni di separazione dei coniugi, esclusione del giudicato implicito sulla riconciliazione	598
8.	Annotazione della riconciliazione	598
Art. 158. Separazione consensuale		598
1.	Separazione consensuale, il provvedimento di omologazione ed i limiti alla discrezionalità delle parti	599
2.	Separazione consensuale: non sussiste potere di azione del P.M., conseguenze	600
3.	Separazione consensuale, contenuto necessario ed eventuale, conseguenze	600
4.	Accordi sul trasferimento di beni immobili tra coniugi separati, esenzione da dichiarazioni catastali. Formalità necessarie in caso di negoziazione assistita. Termini processuali. Azione revocatoria	600
5.	Accordi patrimoniali tra coniugi separati, natura gratuita oppure onerosa	602
6.	Atto di "puntuazione", non rileva se la separazione consensuale non si conclude	603
7.	Contemporanea pendenza di giudizio sulla nullità della separazione consensuale e sul divorzio: sospensione necessaria del secondo	603
8.	Separazione consensuale e diritto agli assegni familiari	603
9.	Accordi sul trasferimento di beni immobili ai figli a titolo di mantenimento. Validità. Azione revocatoria	604
10.	Trascrivibilità del verbale di separazione consensuale omologato contenente attribuzioni immobiliari	604
11.	Assegnazione della casa coniugale sulla base di concorde richiesta dei coniugi in assenza di figli minori o maggiorenni non autosufficienti. Opponibilità ai terzi acquirenti. Esclusione	604
12.	La "collocazione" degli animali di compagnia presso uno dei coniugi	604
13.	Accordi contenuti nel verbale di separazione consensuale, omologato dal tribunale. Superamento degli stessi	605
14.	Separazione consensuale. Accordo dei coniugi. Controllo giudiziale. Oggetto. Limiti	605
15.	Modificabilità delle condizioni della separazione consensuale (giurisprudenza di merito)	606
16.	Accordo di separazione omologato e vizi della volontà o della dichiarazione	607
17.	Inammissibilità del ricorso per cassazione avverso il decreto di omologazione della separazione consensuale	607
18.	Attribuzioni immobiliari contenute nell'atto di separazione consensuale. Rilevanza ai fini della decadenza dei benefici per la prima casa. Esclusione	608

19.	Trasferimenti immobiliari a favore dei figli in sede di separazione personale dei coniugi: esenzione fiscale	608
-----	--	-----

CAPO VI. — DEL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA

Sezione I. — Disposizioni generali

Art. 159.	Del regime patrimoniale legale tra i coniugi	609
1.	Fondamento del regime patrimoniale dei coniugi e degli uniti civilmente	610
2.	Autonomia della coppia e solidarietà familiare. Convenzioni atipiche	610
3.	Regime patrimoniale familiare e convivenza <i>more uxorio</i>	611
Art. 160.	Diritti inderogabili	612
1.	Diritti inderogabili	612
2.	Il frequente richiamo dell'art. 160 c.c. nella fase patologica del rapporto	613
Art. 161.	Riferimento generico a leggi o agli usi	614
1.	La <i>ratio</i> della previsione	614
2.	Mancata previsione delle unioni civili	615
Art. 162.	Forma delle convenzioni matrimoniali	615
1.	Identificazione delle convenzioni matrimoniali. Presenza dei testimoni	616
2.	Pubblicità del regime patrimoniale della famiglia	617
3.	Coniuge che diviene proprietario esclusivo del bene: trascrizione “a carico” o a favore?	618
4.	Acquisto compiuto separatamente da uno dei coniugi e ricadente nella comunione legale: trascrizione, <i>ex</i> art. 2643 c.c., a favore del coniuge contraente o a favore di entrambi i coniugi?	618
5.	La posizione dei terzi che acquistino da persona coniugata	619
6.	Rinvii alle singole fattispecie di trascrizione delle convenzioni matrimoniali	620
7.	Acquisto di un solo bene in regime di separazione da parte di coniugi soggetti alla comunione	620
8.	Forma e opponibilità delle convenzioni “patrimoniali” tra uniti civilmente	620
Art. 163.	Modifica delle convenzioni	621
1.	Individuazione delle convenzioni modificative	621
2.	Modificabilità delle convenzioni matrimoniali e « fondo patrimoniale »	622
Art. 164.	Simulazione delle convenzioni matrimoniali	622
1.	La prova della simulazione e la controdi chiarazione	622
Art. 165.	Capacità del minore	623
1.	Minore età e convenzioni matrimoniali	623
2.	Inapplicabilità della norma agli uniti civilmente	623
Art. 166.	Capacità dell'inabilitato	624
1.	L'assistenza del curatore	624
2.	Interdizione. Amministrazione di sostegno	625

Indice sommario

Art. 166- <i>bis</i> . Divieto di costituzione di dote	625
1. Divieto di dote e principio di parità tra coniugi	626
2. Mancato richiamo dell'art. 166- <i>bis</i> da parte della l. n. 76/2016	626

Sezione II. — Del fondo patrimoniale

Art. 167. Costituzione del fondo patrimoniale	626
1. Premessa	627
2. L'opponibilità ai terzi: applicabilità dell'art. 162 all'atto di costituzione di beni in fondo patrimoniale. Conseguenze. Valore di mera pubblicità notizia della trascrizione <i>ex art.</i> 2647	628
3. Sulla natura gratuita dell'atto di costituzione di fondo patrimoniale	629
4. La posizione dei figli (anche maggiorenni) nel fondo patrimoniale	631
5. Rinvio	632
Art. 168. Impiego ed amministrazione del fondo	632
1. I limiti posti dalla legge all'amministrazione del fondo patrimoniale	632
Art. 169. Alienazione dei beni del fondo	633
1. Coordinamento tra art. 169 e art. 168	633
2. Previsione nell'atto costitutivo del fondo patrimoniale della vendita dei beni, senza autorizzazione giudiziale pur in presenza di minori	634
3. Vendita di bene costituito in fondo patrimoniale. Autorizzazione del tribunale. Dovere di ordinare il reimpiego della somma ricavata	635
4. Disposizione, da parte dei coniugi, del diritto di usufrutto, di uso e di abitazione dei beni costituiti in fondo patrimoniale. Esclusione	635
5. Sequestro preventivo penale	635
6. Iserizione di ipoteca	635
Art. 170. Esecuzione sui beni e sui frutti	636
1. Bisogni della famiglia	637
2. Obbligazioni di natura non contrattuale, derivanti da illecito	638
3. Debiti contratti anteriormente alla costituzione del fondo	638
4. Conoscenza della estraneità del debito ai bisogni della famiglia. Onere della prova.	638
5. Debiti per la attività di impresa di uno dei coniugi	639
6. Debito fiscale	640
7. <i>Segue</i> : ipoteca non volontaria iscritta dall'esattore a garanzia del debito fiscale	641
8. Opposizione all'esecuzione sui beni del fondo. Inerzia del debitore	642
9. Espropriazione dei beni costituiti in fondo patrimoniale e art. 2929- <i>bis</i>	642
10. L'azione revocatoria promossa dai creditori ai fini della dichiarazione di inefficacia, nei loro confronti, dell'atto di costituzione del fondo patrimoniale. Requisiti per la esperibilità. <i>Animus nocendi</i>	643
11. <i>Segue</i> : la legittimazione passiva nell'azione revocatoria	644
12. <i>Segue</i> : l'esclusione dal fallimento per « i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi » (art. 46 l. fall.)	645
13. <i>Segue</i> : azione esecutiva individuale esperita dai creditori per debiti inerenti ai bisogni della famiglia. Azione revocatoria proposta dal curatore fallimentare (art. 64 l. fall.)	646
14. <i>Segue</i> : azione revocatoria proposta dal curatore fallimentare (art. 64 l. fall.); legittimazione passiva del coniuge fallito	646

Indice sommario

Art. 171. Cessazione del fondo	647
1. Scioglimento del fondo patrimoniale	648
2. Scioglimento del fondo per la separazione personale dei coniugi. Esclusione	649
3. Cessazione della destinazione per effetto dell'alienazione. Esclusione	649
4. L'attribuzione ai figli, in godimento o in proprietà, di una quota dei beni del fondo.	649

Artt. 172-176. (Abrogati dall'art. 54, l. 19 maggio 1975, n. 151)	650
---	-----

Sezione III. — Della comunione legale

Art. 177. Oggetto della comunione	650
1. L'oggetto della comunione legale	651
2. <i>Segue</i> : gli acquisti a titolo originario: accessione; usucapione	652
3. <i>Segue</i> : i crediti	653
4. <i>Segue</i> : la sentenza n. 21098 del 2007	653
5. <i>Segue</i> : la sentenza n. 799 del 2009	655
6. <i>Segue</i> : la giurisprudenza successiva	656
7. <i>Segue</i> : le partecipazioni in società di persone: comunione <i>de residuo ex</i> art. 178 c.c..	657
8. <i>Segue</i> : le azioni di società di capitali	657
9. <i>Segue</i> : l'esercizio dei diritti derivanti dal contratto sociale	658
10. <i>Segue</i> : i Titoli di Stato	659
11. Comunione <i>de residuo</i>	659
12. <i>Segue</i> : sorte del conto corrente intestato a un solo coniuge (e rilievo successorio). Conto corrente cointestato: irrilevanza dei criteri dettati dall'art. 177 c.c. in tema di comunione <i>de residuo</i>	660
13. L'azienda gestita congiuntamente dai coniugi (o dagli uniti civilmente)	661
14. La costituzione di una società tra coniugi o tra parti dell'unione civile	663
15. Comunione legale e litisconsorzio necessario	663
16. La comunione legale tra conviventi	664

Art. 178. Beni destinati all'esercizio di impresa	666
1. Beni acquistati individualmente da uno dei coniugi e destinati all'esercizio di una impresa: regime applicabile	666
2. Fattispecie	667
3. Opponibilità a terzi dell'acquisto di beni immobili destinati all'esercizio di impresa <i>ex</i> art. 178	668

Art. 179. Beni personali	668
1. Beni appartenenti al coniuge prima del matrimonio (o prima della comunione legale). Le fattispecie a formazione progressiva	669
2. Beni acquistati <i>iure hereditatis</i>	670
3. Donazione indiretta di immobile. Applicabilità dell'art. 179, lett. <i>b</i>)	670
4. Donazione a favore della « comunione »	671
5. Beni di uso strettamente personale. Identificazione	672
6. Beni che servono all'esercizio della professione	672
7. Quota di cooperativa	674
8. Beni acquistati con il « prezzo » del trasferimento di beni personali del coniuge. Carattere ricognitivo, e non negoziale, della dichiarazione del coniuge acquirente, prevista nella lett. <i>f</i>) comma 1 art. 179. Inammissibilità del c.d. rifiuto del coacquisto	674
9. <i>Segue</i> : obiettiva certezza della provenienza personale del denaro impiegato nell'ac- quisto o del bene ceduto in permuta: superfluità della dichiarazione del coniuge acquirente	677

Indice sommario

10.	<i>Segue</i> : opponibilità al terzo acquirente in buona fede del sopravvenuto accertamento della comunione legale sul bene vendutogli	677
11.	Indennità di accompagnamento: non è bene personale	678
12.	Danaro ottenuto a titolo di prezzo per l'alienazione di beni personali	678
13.	La trascrizione degli atti di acquisto di beni personali a norma delle lettere <i>c)</i> , <i>d)</i> , <i>e)</i> , ed <i>f)</i> dell'articolo 179	678
Art. 180.	Amministrazione dei beni della comunione	679
1.	Il sistema di amministrazione: osservazioni della dottrina	680
2.	Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione: la ricerca di un criterio distintivo da parte della dottrina e della giurisprudenza	681
3.	Legittimazione di ciascun coniuge a esperire le azioni a tutela dei diritti oggetto di comunione	682
4.	Atto di disposizione, di bene in comunione, posto in essere da un solo coniuge	683
5.	Preliminare di acquisto stipulato da un solo coniuge, ammissibilità; legittimazione dell'altro ad agire <i>ex art. 2932</i> . Esclusione	684
6.	Preliminare di vendita, di beni oggetto di comunione, stipulato da uno solo dei coniugi: annullabilità	684
7.	Fideiussione prestata da uno solo dei coniugi	685
8.	Denaro, della comunione, dato a mutuo da un solo coniuge a un terzo	685
9.	Conferimento di un bene immobile in società personale	685
Art. 181.	Rifiuto di consenso	685
1.	Natura dell'intervento giudiziale previsto all'art. 181	686
2.	Domanda proposta da un coniuge per ottenere l'autorizzazione a vendere un bene della comunione legale, <i>ex art. 181</i>	687
Art. 182.	Amministrazione affidata ad uno solo dei coniugi	687
1.	Lontananza o impedimento di uno dei coniugi: autorizzazione di atti di amministrazione straordinaria	688
2.	Delega conferita all'altro coniuge per il compimento di tutti gli atti dell'impresa	689
Art. 183.	Esclusione dall'amministrazione	690
1.	Impossibilità di un coniuge ad amministrare; cattiva gestione dei beni della comunione da parte di uno dei coniugi	690
2.	Inapplicabilità dell'art. 183 in caso di impresa familiare	691
Art. 184.	Atti compiuti senza il necessario consenso	691
1.	Il dibattito, in giurisprudenza e in dottrina, sulla sanzione dell'annullabilità, prevista dalla norma	692
2.	Il rimedio previsto riguardo ai beni mobili	694
3.	Inapplicabilità della norma agli acquisti	694
4.	Il termine annuale per l'esercizio dell'azione di annullamento	695
Art. 185.	Amministrazione dei beni personali del coniuge	695
1.	Ambito applicativo	696
Art. 186.	Obblighi gravanti sui beni della comunione	696
1.	L'ipotesi delineata dall'art. 186 lett. <i>b)</i> : pesi e oneri relativi alla cosa comune	697

Indice sommario

2.	L'ipotesi delineata dall'art. 186 lett. c): obbligazione contratta anche separatamente dai coniugi nell'interesse della famiglia	697
3.	L'ipotesi delineata dall'art. 186 lett. d): obbligazione contratta congiuntamente dai coniugi	697
Art. 187.	Obbligazioni contratte dai coniugi prima del matrimonio	698
Art. 188.	Obbligazioni derivanti da donazioni o successioni	698
1.	Superfluità delle due norme	698
Art. 189.	Obbligazioni contratte separatamente dai coniugi	698
1.	Obbligazioni, per soddisfare bisogni della famiglia, contratte da uno solo dei coniugi. Responsabilità dell'altro	699
2.	<i>Segue:</i> apparenza del diritto	701
3.	Obbligazioni contratte separatamente dai coniugi: rapporti tra i coniugi stessi	701
4.	Applicabilità dell'art. 189 alle obbligazioni risarcitorie conseguenti il fatto illecito commesso da uno dei coniugi	701
5.	Obbligazioni personali del coniuge: esecuzione su interi beni comuni	702
6.	Mutuo contratto dal coniuge per l'abitazione coniugale	702
7.	Creditori particolari del coniuge e azione esecutiva nei confronti dei beni comuni: oggetto della espropriazione	703
8.	<i>Segue:</i> pignoramento, effetti. Indisponibilità del bene	703
9.	<i>Segue:</i> esistenza di beni personali; eccezione, onere della prova	703
Art. 190.	Responsabilità sussidiaria dei beni personali	704
1.	Deroga all'art. 190: clausola vessatoria	704
2.	Negazione di una solidarietà passiva del coniuge non stipulante per le obbligazioni assunte dall'altro coniuge	705
Art. 191.	Scioglimento della comunione	705
1.	Lo scioglimento della comunione legale, effetti. Instaurazione di un nuovo tipo di comunione	707
2.	Cessazione del regime di comunione legale per effetto della separazione personale. L'introduzione del nuovo secondo comma art. 191 c.c., ad opera della legge del 6 maggio 2015 n. 55	707
3.	Riconciliazione dei coniugi: effetti sul regime patrimoniale	708
4.	La trascrizione degli atti e dei provvedimenti di scioglimento della comunione	709
Art. 192.	Rimborsi e restituzioni	710
1.	Rimborso delle anticipazioni in favore della comunione. Condizioni	710
2.	<i>Segue:</i> beni di cui può essere chiesta la restituzione	711
Art. 193.	Separazione giudiziale dei beni	711
1.	Effetti dello scioglimento della comunione, in caso di separazione giudiziale dei beni <i>ex art. 193</i>	712
2.	Domanda di separazione giudiziale dei beni in caso di esecuzione su bene comune per debito personale di un coniuge	713
Art. 194.	Divisione dei beni della comunione	713
1.	La divisione dei beni della comunione	714

Indice sommario

2.	Divisione degli immobili: immobile gravato del diritto di abitazione a favore di uno dei coniugi	714
3.	Costituzione di usufrutto, in favore del coniuge affidatario della prole minore, su quota dei beni spettanti all'altro	715
Art. 195.	Prelevamento dei beni mobili	716
1.	Presunzione di comunione. Superamento. Prova contraria: contenuto	716
2.	<i>Segue</i> : dopo lo scioglimento della comunione. Esclusione	717
Art. 196.	Ripetizione del valore in caso di mancanza delle cose da prelevare	717
Art. 197.	Limiti al prelevamento nei riguardi dei terzi	717
Artt. 198-209.	(Abrogati dall'art. 77 l. 19 maggio 1975, n. 151).	717
<i>Sezione IV. — Della comunione convenzionale</i>		
Art. 210.	Modifiche convenzionali alla comunione legale dei beni	718
Art. 211.	Obbligazioni dei coniugi contratte prima del matrimonio	718
1.	La comunione convenzionale. Possibilità di ampliare o di restringere l'oggetto della comunione legale	719
2.	Obbligazioni dei coniugi contratte prima del matrimonio	720
3.	Applicazione degli artt. 210 e 211 anche alle unioni civili	720
Artt. 212-214.	(Abrogati dall'art. 81 l. 19 maggio 1975, n. 151).	720
<i>Sezione V. — Del regime di separazione dei beni</i>		
Art. 215.	Separazione dei beni	720
1.	Adesione dei coniugi al regime di separazione dei beni: non soggezione dei successivi acquisti personali alla pubblicità di cui all'art. 2647	721
2.	Regime di separazione dei beni e patto fiduciario. Onere della prova	721
3.	Coniugi soggetti alla comunione: regime di separazione con riguardo a un unico bene. Condizioni	721
4.	Presunzione muciana: esclusione	721
Art. 216.	(Abrogato dall'art. 84 l. 19 maggio 1975, n. 151)	722
Art. 217.	Amministrazione e godimento dei beni	722
1.	L'ipotesi di amministrazione dei beni dell'altro senza procura e in assenza di opposizione	723
2.	Beni acquistati da ciascun coniuge anteriormente alla data di entrata in vigore della l. 19 maggio 1975 n. 151: regime giuridico	723
Art. 218.	Obbligazioni del coniuge che gode dei beni dell'altro coniuge	723
1.	Ambito di applicazione	723
Art. 219.	Prova della proprietà dei beni	724

Indice sommario

1.	Operatività della presunzione di cui all'art. 219, nei confronti dei terzi	724
2.	Inapplicabilità dell'art. 219 ai beni immobili	725
3.	Conto corrente cointestato. Rinvio	725
4.	Titoli al portatore in « deposito titoli » cointestati a coniugi in regime di separazione dei beni	725

Artt. 220-230.	(Abrogati dall'art. 88 l. 19 maggio 1975, n. 151)	725
----------------	---	-----

Sezione VI. — Dell'impresa familiare

Art. 230-bis.	Impresa familiare	726
---------------	-----------------------------	-----

1.	L'impresa familiare quale impresa individuale	727
2.	Natura residuale dell'istituto « impresa familiare ». Conseguenze. Non riconducibilità al lavoro subordinato	729
3.	Diritto di partecipazione agli utili e sua autonomia rispetto al diritto al mantenimento	730
4.	Cessione dell'azienda relativa a impresa familiare: notificazione per iscritto ai singoli partecipanti della cessione. Necessità	730
5.	Incompatibilità tra impresa familiare e società	731
6.	Natura speciale ma non eccezionale dell'art. 230-bis; carattere residuale ma imperativo dell'impresa familiare	732
7.	Non riconducibilità dell'istituto « impresa familiare » al lavoro subordinato; <i>causa affectionis vel benevolentiae</i> e arricchimento senza causa; il problema della compatibilità della gratuità con il lavoro prestato nell'impresa	732
8.	Applicabilità in via analogica all'impresa familiare del divieto di concorrenza in caso di alienazione di azienda	732

Art. 230-ter.	Diritti del convivente	733
---------------	----------------------------------	-----

1.	La legge sulla convivenza 20 maggio 2016 n. 76	733
2.	La remunerazione del convivente che partecipi ad una impresa familiare	733
3.	Deducibilità dei compensi a coniuge e convivente	733

TITOLO VII. — Dello stato di figlio

Premessa generale	735
-----------------------------	-----

CAPO I. — DELLA PRESUNZIONE DI PATERNITÀ

Art. 231.	Paternità del marito	737
-----------	--------------------------------	-----

1.	Presunzione di paternità del marito.	737
----	--	-----

Art. 232.	Presunzione di concepimento durante il matrimonio	738
-----------	---	-----

1.	Presunzione di concepimento durante il matrimonio	738
----	---	-----

Art. 233.	(Abrogato dall'art. 106, comma 1, lett. a), d.lgs. 28 dicembre 2013 n. 154).	
-----------	--	--

Art. 234.	Nascita del figlio dopo i trecento giorni	739
-----------	---	-----

Art. 235.	[Disconoscimento di paternità.]	739
-----------	---	-----

1.	Disconoscimento di paternità	740
----	--	-----

Indice sommario

CAPO II. — DELLE PROVE DELLA FILIAZIONE

Art. 236.	Atto di nascita e possesso di stato	742
Art. 237.	Fatti costitutivi del possesso di stato	742
1.	Fatti costitutivi del possesso di stato	743
Art. 238.	Irreclamabilità di uno stato di figlio contrario a quello attribuito dall'atto di nascita	744
Art. 239.	Reclamo dello stato di figlio	745
1.	Reclamo dello stato di figlio	745
Art. 240.	Contestazione dello stato di figlio	748
Art. 241.	Prova in giudizio	748
Art. 242.	(Abrogato dall'art. 106, comma 1, lett. a), d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154) .	749
Art. 243.	(Abrogato dall'art. 106, comma 1, lett. a), d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154) .	749

CAPO III. — DELL'AZIONE DI DISCONOSCIMENTO E DELLE AZIONI DI CONTESTAZIONE E DI RECLAMO DELLO STATO DI FIGLIO

Art. 243- <i>bis</i> .	Disconoscimento di paternità	749
1.	Disconoscimento di paternità	749
Art. 244.	Termini dell'azione di disconoscimento	755
1.	Termini dell'azione di disconoscimento.	756
2.	Diritto intertemporale.	758
Art. 245.	Sospensione del termine	759
Art. 246.	Trasmissibilità dell'azione	759
1.	Trasmissibilità dell'azione	760
Art. 247.	Legittimazione passiva	760
1.	Legittimazione passiva nell'azione di disconoscimento di paternità.	760
Art. 248.	Legittimazione all'azione di contestazione dello stato di figlio. Imprescrittibilità	761
1.	Legittimazione all'azione di contestazione dello stato di figlio. Imprescrittibilità .	761
Art. 249.	Legittimazione all'azione di reclamo dello stato di figlio. Imprescrittibilità .	762
1.	Contestazione e reclamo dello <i>status</i> di figlio legittimo: richiami di dottrina. . . .	762

Indice sommario

CAPO IV. — DEL RICONOSCIMENTO DEI FIGLI NATI FUORI DAL MATRIMONIO

Art. 250.	Riconoscimento	763
1.	Riconoscimento.	764
2.	Il consenso al riconoscimento quale diritto personalissimo del genitore e bilanciamento con il concreto interesse del minore	765
3.	Audizione del minore nel riconoscimento successivo da parte dell'altro genitore.	766
Art. 251.	Autorizzazione al riconoscimento	769
Art. 252.	Affidamento del figlio nato fuori del matrimonio e suo inserimento nella famiglia del genitore	770
Art. 253.	Inammissibilità del riconoscimento	771
1.	Inammissibilità del riconoscimento.	771
Art. 254.	Forma del riconoscimento	772
1.	Forma del riconoscimento	772
Art. 255.	Riconoscimento di un figlio premorto	775
Art. 256.	Irrevocabilità del riconoscimento	775
Art. 257.	Clausole limitatrici	775
Art. 258.	Effetti del riconoscimento	776
Artt. 259-260.	(Abrogati dall'art. 109 l. 19 maggio 1975, n. 151)	776
Art. 261.	[Diritti e doveri derivanti al genitore dal riconoscimento]	776
1.	Obbligo di mantenimento del figlio; regresso tra genitori per il rimborso della quota di spesa anticipata.	776
Art. 262.	Cognome del figlio nato fuori del matrimonio	777
1.	Cognome del figlio riconosciuto	778
Art. 263.	Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità	780
1.	Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità.	781
Art. 264.	Impugnazione da parte del figlio minore	788
Art. 265.	Impugnazione per violenza	788
Art. 266.	Impugnazione del riconoscimento per effetto di interdizione giudiziale	788
Art. 267.	Trasmissibilità dell'azione	789

Indice sommario

Art. 268. Provvedimenti in pendenza del giudizio 789

CAPO V. — DELLA DICHIARAZIONE GIUDIZIALE DELLA PATERNITÀ
E DELLA MATERNITÀ

Art. 269. Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità 789

1. Introduzione 790
2. Accertamento del fatto biologico della procreazione: necessità e sufficienza. 792
3. Prova della filiazione e comportamento processuale delle parti. 793
4. Inammissibilità dell'accertamento incidentale della filiazione 796
5. Competenza del tribunale dei minorenni. 797
6. Maternità surrogata. 797

Art. 270. Legittimazione attiva e termine 798

1. Legittimazione attiva e termine 799

Artt. 271-272. (Abrogati dall'art. 115 l. 19 maggio 1975, n. 151). 800

Art. 273. Azione nell'interesse del minore o dell'interdetto 800

1. Valutazione dell'interesse del minore alla dichiarazione di paternità o maternità. 800

Art. 274. Ammissibilità dell'azione 801

Art. 275. (Abrogato dall'art. 118 l. 19 maggio 1975, n. 151). 801

Art. 276. Legittimazione passiva 801

1. Legittimazione passiva nell'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità. 802
2. Difetto di legittimazione attiva della madre. 802
3. Diritto intertemporale. 803

Art. 277. Effetti della sentenza 803

1. Obbligo di mantenimento del figlio da parte del genitore. 803
2. Responsabilità aquiliana del genitore in caso di mancato riconoscimento del figlio. 804
3. Cessazione dell'obbligo di mantenimento del figlio. 806
4. Accertamento dei redditi dei genitori ai fini della determinazione del mantenimento del figlio. 806

Art. 278. Autorizzazione all'azione 806

Art. 279. Responsabilità per il mantenimento e l'educazione 807

Artt. [280-290]. 807

TITOLO VIII. — Dell'adozione di persone maggiori di età

CAPO I. — DELL'ADOZIONE DI PERSONE MAGGIORI DI ETÀ E DEI SUOI EFFETTI

Art. 291.	Condizioni	809
1.	Condizioni	809
Art. 292.	(Abrogato dall'art. 1 r.d.l. 20 gennaio 1944, n. 25 e dall'art. 3, comma 3, d.lgs.dlgt. 14 settembre 1944, n. 287)	810
Art. 293.	Divieto d'adozione di figli	810
Art. 294.	Pluralità di adottati o di adottanti	810
1.	Pluralità di adottati o di adottanti	811
Art. 295.	Adozione da parte del tutore	811
Art. 296.	Consenso per l'adozione	811
1.	Consenso per l'adozione	811
Art. 297.	Assenso del coniuge o dei genitori	811
1.	Assenso del coniuge o dei genitori	812
Art. 298.	Decorrenza degli effetti della adozione	812
Art. 299.	Cognome dell'adottato	813
1.	Cognome dell'adottato	813
2.	Minori nati da due diverse madri, unite civilmente tra loro	815
Art. 300.	Diritti e doveri dell'adottato	816
Artt. 301-303.	(Abrogati dall'art. 67 l. 4 maggio 1983, n. 184)	816
Art. 304.	Diritti di successione	816
Art. 305.	Revoca dell'adozione	816
1.	Revoca dell'adozione	816
Art. 306.	Revoca per indegnità dell'adottato	816
Art. 307.	Revoca per indegnità dell'adottante	817
Art. 308.	(Abrogato dall'art. 67 l. 4 maggio 1983, n. 184).	817
Art. 309.	Decorrenza degli effetti della revoca	817

Indice sommario

Art. 310. (Abrogato dall'art. 67 l. 4 maggio 1983, n. 184).	817
---	-----

CAPO II. — DELLE FORME DELL'ADOZIONE DI PERSONE DI MAGGIORE ETÀ

Art. 311. Manifestazione del consenso	817
1. Incapacità naturale dell'adottante e manifestazione del consenso all'adozione.	818
2. Vizi della manifestazione del consenso.	818

Art. 312. Accertamenti del tribunale	818
1. La valutazione circa la convenienza dell'adozione	818

Art. 313. Provvedimento del tribunale	819
1. Applicabilità della disposizione all'adozione in casi particolari.	819

Art. 314. Pubblicità	819
--------------------------------	-----

<i>L. 4 maggio 1983, n. 184. — Diritto del minore ad una famiglia (ADOZIONE E AFFIDAMENTO) (G.U. 17 maggio 1983, n. 133, suppl. ord.)</i>	820
---	-----

TITOLO I. — **Principi generali**

Art. 1.	820
1. Presupposti e finalità della legge	821

TITOLO I-BIS. — **Dell'affidamento del minore**

Art. 2.	826
1. Minori stranieri non accompagnati e conversione del permesso per minore età	827

Art. 3.	828
-----------------	-----

Art. 4.	828
1. In caso di temporanea impossibilità di affidare il minore a uno dei genitori il tribunale può adottare un provvedimento di affidamento familiare	830
2. L'affidamento familiare è una misura volta a tutelare il minore in caso di difficoltà o disagio temporaneo dei genitori	830
3. Il provvedimento con cui si dispongono, nelle more del procedimento d'adozione, incontri con la famiglia affidataria non è ricorribile in cassazione	831

Art. 5.	831
1. Obbligo di convocare, nel corso del procedimento per la dichiarazione di adottabilità, l'affidatario o la famiglia collocataria: <i>ratio</i> e ambito applicativo	832

TITOLO II. — Dell'adozione

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 6.	833
Art. 7.	834

CAPO II. — DELLA DICHIARAZIONE DI ADOTTABILITÀ

Art. 8.	835
1. Stato di abbandono del minore: nozione e presupposti	835
2. L'assistenza legale del minore e dei genitori o degli altri parenti, di cui al comma 2 dell'articolo 10	840
Art. 9.	840
1. Ispezioni straordinarie del P.M. negli istituti di assistenza e appello avverso le sentenze che hanno ritenuto insussistente lo stato di abbandono dei minori	841
2. La nomina di un tutore del minore sbarcato illegittimamente in Italia compete al giudice tutelare del luogo ove si colloca la struttura di accoglienza	841
Art. 10.	842
1. Procedimento per la dichiarazione di adottabilità del minore: sospensione della responsabilità genitoriale e garanzia difensiva dell'audizione del genitore	843
2. Accertamenti disposti dal tribunale e diritto di difesa	843
3. Diritto alla difesa tecnica	844
4. Litisconsorzio necessario con i genitori dell'adottando	844
5. La nullità della costituzione di un genitore comporta la nullità dell'intero procedimento rispetto al quale il vizio relativo si è verificato	845
6. Misure cautelari	845
7. Traduzione dell'avviso di apertura del giudizio di adottabilità	845
8. Minore straniero non accompagnato	845
Art. 11.	846
1. Procedimento per la dichiarazione di adottabilità: il riconoscimento effettuato successivamente alla pronuncia dell'affidamento preadottivo deve ritenersi inefficace	847
2. Adottabilità: non sono legittimati a proporre opposizione i parenti entro il quarto grado del genitore biologico privo del relativo <i>status</i>	847
3. Parto anonimo: valida la richiesta di riconoscimento di maternità da parte della madre biologica del minore dichiarato adottabile	847
4. La facoltà di chiedere la sospensione del procedimento abbreviato per la dichiarazione di adottabilità del minore non riconosciuto alla nascita e un termine per provvedere al riconoscimento, <i>ex art. 11</i> , secondo comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184, non è preventivamente rinunciabile, né è soggetta a decadenza	848
Art. 12.	848
1. La mancata audizione del genitore in primo grado conduce all'invalidità dell'intero giudizio per lesione del diritto di difesa	849

Indice sommario

2.	La partecipazione al procedimento di adottabilità è limitata ai parenti ritenuti effettivamente interessati a seguire il percorso di vita del minore	849
3.	Stato di adottabilità di un minore: la disposizione sulla comparizione dei parenti entro il quarto grado non può essere interpretata in senso estensivo	850
4.	Lo stato di abbandono non può essere escluso se c'è disponibilità a prendersi cura dei minori da parte di parenti entro il quarto grado	850
5.	La sentenza che dichiara lo stato di adottabilità deve essere notificata ai parenti entro il quarto grado che abbiano rapporti significativi con il minore	850
6.	Stato di adottabilità e impossibilità incolpevole in ordine alla creazione e conservazione di rapporti significativi con i minori	851
Art. 13.	851
Art. 14.	851
1.	Sospensione del procedimento	851
Art. 15.	851
1.	Audizione del minore e termine breve per l'impugnazione	852
Art. 16.	854
1.	Impugnabilità dei provvedimenti	854
Art. 17.	854
1.	La notificazione, anche a mezzo PEC, d'ufficio della sentenza d'appello fa decorrere il termine breve d'impugnazione	854
Art. 18.	855
Art. 19.	856
Art. 20.	856
1.	Al raggiungimento della maggiore età si estingue il procedimento per la dichiarazione dello stato di adottabilità del minore	856
Art. 21.	856
1.	Procedimento per la dichiarazione di adottabilità: il riconoscimento effettuato successivamente alla pronuncia dell'affidamento preadottivo deve ritenersi inefficace.	856

CAPO III. — DELL'AFFIDAMENTO PREADOTTIVO

Art. 22.	857
Art. 23.	858
Art. 24.	858

Indice sommario

CAPO IV. — DELLA DICHIARAZIONE DI ADOZIONE

Art. 25.	859
Art. 26.	859
Art. 27.	860
1. Dichiarazione di adottabilità: presupposti e conseguenze	860
Art. 28.	861
1. Contenuto ed incostituzionalità (parziale) della disposizione	862

TITOLO III. — **Dell'adozione internazionale**

CAPO I. — DELL'ADOZIONE DI MINORI STRANIERI

Art. 29.	864
1. In tema di riconoscimento di una sentenza straniera di adozione si applicano le disposizioni speciali <i>ex</i> l. n. 218/1995 e non le norme generali di d.i.p.	864
Art. 29- <i>bis</i>	865
1. Inammissibile la questione di legittimità costituzionale della norma che prevede il requisito del coniugio ai fini dell'idoneità all'adozione internazionale	865
Art. 30.	866
1. Impugnabilità del decreto di idoneità all'adozione.	866
Art. 31.	866
Art. 32.	868
Art. 33.	868
1. Nomina del tutore, competente il Tribunale dove è radicato il procedimento di adottabilità	869
Art. 34.	869
Art. 35.	869
1. Rifiuto di trascrizione del provvedimento giurisdizionale straniero in caso di adozione da parte di coppie omoaffettive e relativa applicazione di leggi speciali	870
Art. 36.	871
1. Ambiti applicativi	872
Art. 37.	872

Indice sommario

Art. 37- <i>bis</i>	873
1. Sussiste la giurisdizione del g.o. nel giudizio sulla dichiarazione di adottabilità del minore straniero nato e residente abitualmente in Italia	873
Art. 38.	873
Art. 39.	873
Art. 39- <i>bis</i> . (Abrogato dall'art. 1 d.l. 18 maggio 2006, n. 181, conv. con modif. in l. 17 luglio 2006, n. 233)	873
Art. 39- <i>ter</i>	874
Art. 39- <i>quater</i> . (Abrogato dall'art. 96 d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151)	874

CAPO II. — DELL'ESPATRIO DI MINORI A SCOPO DI ADOZIONE

Art. 40.	875
Art. 41.	875
Art. 42.	875
Art. 43.	875

TITOLO IV. — Dell'adozione in casi particolari

CAPO I. — DELL'ADOZIONE IN CASI PARTICOLARI E DEI SUOI EFFETTI

Art. 44.	876
1. La c.d. adozione mite e la <i>stepchild adoption</i>	877
2. <i>Segue</i> : impossibilità di affidamento preadottivo	881
Art. 45.	881
Art. 46.	882
1. Necessità del consenso del genitore naturale	882
2. Ascolto del minore	883
Art. 47.	883
1. Necessaria permanenza della minore età dell'adottando fino alla data della pronuncia	883
Art. 48.	884
1. L'adozione coparentale o <i>stepchild adoption</i>	884

Indice sommario

Art. 49.	884
Art. 50.	885
1. L'adozione coparentale o <i>stepchild adoption</i> : rinvio	885
Art. 51.	885
Art. 52.	886
Art. 53.	886
Art. 54.	886
Art. 55.	886
1. Minori nati da due diverse madri, unite civilmente tra loro	886

CAPO II. — DELLE FORME DELL'ADOZIONE IN CASI PARTICOLARI

Art. 56.	887
1. Legittimazione dell'impugnazione da parte del genitore decaduto dalla potestà genitoriale	887
2. Termine per il ricorso in cassazione	887
Art. 57.	888
1. È ammessa la <i>stepchild adoption</i> in casi particolari.	888

TITOLO V. — Modifiche al titolo VIII del libro I del codice civile

Artt. 58-67. (<i>Omissis</i>)	888
---	-----

TITOLO VI. — Norme finali, penali e transitorie

Art. 68. (<i>Omissis</i>).	888
Art. 69.	889
Art. 70.	889
Art. 71.	889
1. Ai fini della configurabilità dell'illecito affidamento del minore non è necessario che l'affidamento avvenga in una procedura formale di adozione	890
Art. 72.	890
Art. 72-bis.	890

Indice sommario

Art. 73.	891
Art. 74.	891
1. Impugnazione del riconoscimento del figlio naturale per difetto di veridicità . . .	891
Art. 75. (Abrogato dall'art. 299 d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115)	892
Art. 76.	892
Art. 77.	892
Art. 78. (<i>Omissis</i>).	892
Art. 79.	892
Art. 79-bis.	893
Art. 80.	893
Art. 81. (<i>Omissis</i>).	893
Art. 82.	893

TITOLO IX. — Della responsabilità genitoriale e dei diritti e doveri del figlio

CAPO I. — DEI DIRITTI E DOVERI DEL FIGLIO

Art. 315. Stato giuridico della filiazione.	895
1. Premessa.	895
Art. 315-bis. Diritti e doveri del figlio	896
1. Diritto del figlio al mantenimento	897
2. Diritto all'istruzione	898
3. Modalità di ascolto del minore	899
4. Rapporti significativi con i parenti: i nonni, in particolare. La tutela aquiliana . .	900
Art. 316. Responsabilità genitoriale	902
1. Responsabilità genitoriale e Covid-19	903
2. Diritto all'istruzione	906
Art. 316-bis. Concorso nel mantenimento	907
1. Concorso nel mantenimento.	908
Art. 317. Impedimento di uno dei genitori	908
Art. 317-bis. Rapporti con gli ascendenti	909
1. Rapporti con gli ascendenti	909

Indice sommario

Art. 318.	Abbandono della casa del genitore	914
Art. 319.	(Abrogato dall'art. 142 l. 19 maggio 1975, n. 151)	914
Art. 320.	Rappresentanza e amministrazione	915
1.	Figlio divenuto maggiorenne: integrazione del contraddittorio e ratifica	915
2.	Autorizzazione per la proposizione di giudizi nell'interesse del minore	916
3.	Riscossione di capitali	917
4.	Conflitto di interessi	917
Art. 321.	Nomina di un curatore speciale.	918
1.	Nomina di un curatore speciale.	918
Art. 322.	Inosservanza delle disposizioni precedenti	918
1.	Acquisto con denaro del figlio da parte del genitore nell'interesse proprio	919
2.	Simulazione di negozio autorizzato dal giudice	919
3.	Danni da r.c. auto	919
Art. 323.	Atti vietati ai genitori	921
Art. 324.	Usufrutto legale.	921
1.	Usufrutto legale.	922
Art. 325.	Obblighi inerenti all'usufrutto legale.	922
Art. 326.	Inalienabilità dell'usufrutto legale. Esecuzione sui frutti	922
Art. 327.	Usufrutto legale di uno solo dei genitori.	922
Art. 328.	Nuove nozze.	922
Art. 329.	Godimento dei beni dopo la cessazione dell'usufrutto legale	922
Art. 330.	Decadenza dalla responsabilità genitoriale sui figli.	923
1.	Perdita della potestà genitoriale per effetto del reato di alterazione di stato: incostituzionalità	923
2.	Ipotesi di condotta pregiudizievole. La c.d. "alienazione genitoriale".	923
3.	Competenza per la pronuncia dei provvedimenti in materia di responsabilità genitoriale sui figli, natura degli stessi e ricorribilità in Cassazione	927
4.	Ricorribilità in cassazione dei provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 709-ter c.p.c.	932
5.	Procedimenti <i>de potestate</i> : partecipazione necessaria del minore, dei genitori, curatore speciale e integrazione del contraddittorio.	932
Art. 331.	(Abrogato dall'art. 153 l. 19 maggio 1975, n. 151)	933
Art. 332.	Reintegrazione nella responsabilità genitoriale	933
1.	Reintegrazione nella responsabilità genitoriale	934

Indice sommario

Art. 333.	Condotta del genitore pregiudizievole ai figli	934
1.	Condotta del genitore pregiudizievole ai figli	934
Art. 334.	Rimozione dall'amministrazione	937
1.	Rimozione dall'amministrazione	937
Art. 335.	Riammissione nell'esercizio dell'amministrazione	937
Art. 336.	Procedimento	937
1.	Nomina di un curatore speciale e di un difensore: limiti di applicabilità della disposizione. Procedimento in genere.	938
2.	La PAS (sindrome da alienazione parentale): rinvio	940
Art. 336-bis.	Ascolto del minore	940
1.	Ascolto del minore	941
Art. 337.	Vigilanza del giudice tutelare	947
1.	Vigilanza del giudice tutelare	947
2.	Competenza del giudice tutelare al rilascio del passaporto per il minore nel contrasto tra i genitori.	950
 CAPO II. — ESERCIZIO DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE A SEGUITO DI SEPARAZIONE, SCIoglIMENTO, CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI, ANNULLAMENTO, NULLITÀ DEL MATRIMONIO OVVERO ALL'ESITO DI PROCEDIMENTI RELATIVI AI FIGLI NATI FUORI DEL MATRIMONIO 		
Art. 337-bis.	Ambito di applicazione	950
1.	Ambito di applicazione	950
Art. 337-ter.	Provvedimenti riguardo ai figli.	951
1.	L'interesse del minore come criterio per l'affidamento. La c.d. bigenitorialità.	954
2.	Affidamento dei figli: irrilevanza dell'addebito della separazione	957
3.	Affidamento condiviso, collocamento e diritto di visita	957
4.	<i>Segue: a)</i> conflittualità tra i coniugi	962
5.	<i>Segue: b)</i> doppia domiciliazione del figlio presso genitori residenti in comuni diversi.	964
6.	Affidamento esclusivo o alternato: rinvio	964
7.	Affidamento al servizio sociale e a terzi	965
8.	Nullità del matrimonio e affidamento dei figli	966
9.	Audizione del minore: rinvio	966
10.	Doveri del genitore affidatario	966
11.	<i>Segue:</i> divieto del genitore affidatario di condurre i minori alle riunioni di una confessione religiosa cui abbia aderito dopo la separazione. Conflitto fra genitori che intendano entrambi trasmettere la propria educazione religiosa	966
12.	Disciplina dei rapporti con il genitore non affidatario.	967
13.	<i>Segue: a)</i> poteri e doveri del genitore non affidatario. In particolare l'intervento per le « questioni di maggiore interesse »	967
14.	<i>Segue: b)</i> diritto del genitore separato a coinvolgere il proprio figlio nella sua nuova relazione sentimentale costituente famiglia di fatto	968

Indice sommario

15.	Affidamento e trasferimento di residenza del genitore collocatario	969
16.	<i>Segue:</i> relativa competenza territoriale.	970
17.	Autorizzazione al rilascio del passaporto. Richiesta di un solo genitore. Natura vincolata del provvedimento. Esclusione	971
18.	Assegno di mantenimento: natura, criteri di determinazione e legittimazione alla richiesta	971
19.	<i>Segue: a)</i> indagini patrimoniali a mezzo della polizia tributaria	976
20.	<i>Segue: b)</i> attribuzione di beni	977
21.	<i>Segue: c)</i> « spese ordinarie » e « spese straordinarie »	977
22.	<i>Segue: d)</i> decorrenza dell'assegno di mantenimento per i figli.	980
23.	<i>Segue: e)</i> prescrizione del diritto alla corresponsione dell'assegno di mantenimento.	981
24.	<i>Segue: f)</i> imposizione a carico di un genitore, quale modalità di adempimento dell'obbligo di mantenimento in favore dei figli, del pagamento delle rate del mutuo contratto per l'acquisto della casa familiare. Configurabilità	981
25.	<i>Segue: g)</i> irripetibilità delle somme versate ma non dovute. Eccezione	982
26.	<i>Segue: h)</i> obbligo di mantenimento dei figli. Adempimento integrale da parte di un coniuge. Azione ai sensi dell'art. 2031	982
27.	<i>Segue: i)</i> affidamento condiviso. Disaccordo su questioni minimali. Sanzioni ai sensi dell'art. 709-ter c.p.c. Applicabilità. Esclusione.	982
28.	<i>Segue: l)</i> rinuncia di uno dei genitori al contributo del coniuge per il mantenimento del figlio. Validità.	983
29.	Provvedimenti relativi alla prole. Rapporto fra competenza del tribunale ordinario e competenza del tribunale per minorenni. Giurisdizione	983
30.	<i>Segue: a)</i> competenza in tema di affidamento di minori a persone diverse dai genitori.	984
31.	<i>Segue: b)</i> competenza in tema di assegno di mantenimento.	984
32.	<i>Segue: c)</i> ricorribilità per cassazione dei provvedimenti regolanti l'esercizio della potestà genitoriale e le modalità di affidamento della prole	985
33.	Esecuzione dei provvedimenti concernenti la prole	986
34.	Attribuzione degli assegni familiari	986
35.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare	986
36.	Obbligo di mantenimento dei figli maggiorenni non indipendenti economicamente	987
Art. 337- <i>quater</i> . Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso.		994
1.	Affidamento esclusivo: <i>a)</i> principi	995
2.	<i>Segue: b)</i> fattispecie.	998
3.	Affidamento esclusivo e decisioni di maggior interesse per la prole	999
Art. 337- <i>quinqüies</i> . Revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli		1000
1.	Oggetto della revisione: <i>a)</i> l'affidamento della prole	1001
2.	<i>Segue: b)</i> l'assegno di mantenimento	1002
3.	<i>Segue: b1)</i> rilevanza, in sede di revisione dell'assegno di mantenimento, delle risorse economiche dell'obbligato	1003
4.	<i>Segue: b2)</i> revisione, in diminuzione, dell'assegno di mantenimento	1003
5.	<i>Segue: b3)</i> modifica, in diminuzione, dell'assegno di mantenimento. Esclusione	1003
6.	<i>Segue: c)</i> l'assegnazione della casa familiare: rinvio	1004
7.	Procedimento: <i>a)</i> competenza funzionale	1004
8.	<i>Segue: b)</i> competenza per territorio in ordine alla domanda di modifica dell'assegno di mantenimento	1005
9.	<i>Segue: c)</i> domande di revisione. Circostanze nuove. Presupposto necessario. Appello. Differenze	1005
10.	<i>Segue: d)</i> modifica dei provvedimenti relativi alla prole. Inammissibilità per tardività della relativa domanda. Esclusione.	1005

Indice sommario

11.	<i>Segue: e)</i> applicabilità dell'art. 710 c.p.c.	1005
12.	<i>Segue: f)</i> ricorribilità per cassazione avverso il decreto di revisione delle condizioni di affidamento dei figli minori	1006
13.	Revisione delle condizioni di separazione. Decorrenza.	1006
14.	Decreto di modifica delle condizioni di separazione. Immediata esecutività	1007
Art. 337- <i>sexies</i> .	Assegnazione della casa familiare e prescrizioni in tema di residenza	1008
1.	Assegnazione della casa familiare: <i>a) ratio</i> e condizioni	1009
2.	<i>Segue: b)</i> nozione di casa familiare	1016
3.	<i>Segue: c)</i> applicabilità dell'assegnazione anche in caso di famiglia di fatto	1017
4.	<i>Segue: d)</i> assegnazione parziaria della casa familiare.	1017
5.	<i>Segue: e)</i> assegnazione della casa coniugale. <i>Box</i> . Dimostrazione dell'esistenza del vincolo pertinenziale	1018
6.	Questioni di legittimità costituzionale concernenti l'art. 155- <i>quater</i>	1018
7.	Assegnazione della casa familiare al coniuge affidatario: <i>a)</i> opponibilità del provvedimento al terzo acquirente del bene. Condizioni	1019
8.	<i>Segue: b)</i> assegnazione di immobile in locazione: estinzione del contratto di locazione in capo all'originario conduttore. Conseguenze	1020
9.	<i>Segue: c)</i> assegnazione, in quanto casa coniugale, di un immobile concesso in comodato da un terzo	1021
10.	<i>Segue: d)</i> casa familiare concessa in comodato da un terzo, prima dell'assegnazione. Poteri di revoca del beneficio	1021
11.	Mancato godimento della casa familiare. Quantificazione dell'assegno di mantenimento. Rilevanza	1023
12.	Assegnazione casa familiare in sede di separazione. Fruibilità dei benefici fiscali "prima casa"	1023
13.	Revoca del provvedimento di assegnazione della casa familiare	1024
14.	<i>Segue:</i> allontanamento infrasettimanale dalla casa familiare. Revoca dell'assegnazione. Esclusione	1025
15.	Profili processuali. Esecuzione forzata	1025
Art. 337- <i>septies</i> .	Disposizioni in favore dei figli maggiorenni.	1026
1.	Obbligo di mantenimento dei figli maggiorenni non indipendenti economicamente: rinvio. Presupposti per l'assegno di mantenimento	1027
2.	Legittimazione del figlio maggiorenne non autosufficiente economicamente o del genitore con lui convivente a richiedere l'assegno di mantenimento.	1028
3.	<i>Segue:</i> legittimazione del figlio maggiorenne ad intervenire nel giudizio di separazione o divorzio	1029
4.	<i>Segue:</i> legittimazione del genitore a richiedere la revisione dell'assegno di mantenimento per il figlio maggiorenne non autosufficiente	1030
5.	Raggiungimento della maggiore età. Modifica giudiziale delle condizioni di separazione o divorzio. Necessità	1031
6.	Figlio maggiorenne. Cessazione dell'obbligo di mantenimento. Condizioni	1031
7.	Matrimonio del figlio maggiorenne. Cessazione o permanenza dell'obbligo di mantenimento. Condizioni	1033
8.	Figlio maggiorenne, affetto da gravissima disabilità. Diritto al mantenimento e alle cure.	1033
9.	Assegnazione casa: rinvio	1034
Art. 337- <i>octies</i> .	Poteri del giudice e ascolto del minore	1034
1.	Provvedimenti concernenti l'affidamento del minore. Audizione del minore	1034
Artt. 338-341.	(Abrogati dall'art. 159 l. 19 maggio 1975, n. 151)	1038

Art. 342. (Abrogato dall'art. 3, comma 3, d.lgs. d.lgt. 14 settembre 1944, n. 287 e dall'art. 1 r.d.l. 20 gennaio 1944, n. 25)	1038
--	------

TITOLO IX-BIS. — Ordini di protezione contro gli abusi familiari

Art. 342- <i>bis</i> . Ordine di protezione contro gli abusi familiari	1039
1. Presupposti e finalità degli ordini di protezione contro gli abusi familiari	1039
2. Ipotesi di specie	1040
Art. 342- <i>ter</i> . Contenuto degli ordini di protezione	1041
1. Contenuto degli ordini di protezione	1042

TITOLO X. — Della tutela e dell'emancipazione

CAPO I. — DELLA TUTELA DEI MINORI

Art. 343. Apertura della tutela	1043
1. Interpretazione della disposizione	1043
2. Competenza per l'apertura della tutela nel caso di interdizione legale	1044

Sezione I. — Del giudice tutelare

Art. 344. Funzioni del giudice tutelare	1046
1. Funzioni del giudice tutelare	1046

Sezione II. — Del tutore e del protutore

Art. 345. Denunce al giudice tutelare	1046
Art. 346. Nomina del tutore e del protutore	1047
Art. 347. Tutela di più fratelli	1047
Art. 348. Scelta del tutore	1047
Art. 349. Giuramento del tutore	1048
Art. 350. Incapacità all'ufficio tutelare	1048
Art. 351. Dispensa dall'ufficio tutelare	1048
Art. 352. Dispensa su domanda	1049
Art. 353. Domanda di dispensa	1049
Art. 354. Tutela affidata a enti di assistenza	1049

Indice sommario

Art. 355.	Protutore	1049
Art. 356.	Donazione o disposizione testamentaria a favore del minore	1050
1.	Donazione o disposizione testamentaria a favore del minore	1050

Sezione III. — Dell'esercizio della tutela

Art. 357.	Funzioni del tutore.	1050
1.	Funzioni del tutore.	1050
Art. 358.	Doveri del minore	1051
Art. 359.	(Abrogato dall'art. 162 l. 19 maggio 1975, n. 151)	1051
Art. 360.	Funzioni del protutore.	1051
1.	Funzioni del protutore.	1052
Art. 361.	Provvedimenti urgenti.	1052
Art. 362.	Inventario	1052
Art. 363.	Formazione dell'inventario	1052
Art. 364.	Contenuto dell'inventario	1053
Art. 365.	Inventario di aziende	1053
Art. 366.	Beni amministrati da curatore speciale	1053
Art. 367.	Dichiarazione di debiti o crediti del tutore	1053
Art. 368.	Omissione della dichiarazione	1053
Art. 369.	Deposito di titoli e valori	1054
Art. 370.	Amministrazione prima dell'inventario	1054
Art. 371.	Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione.	1054
Art. 372.	Investimento di capitali	1055
Art. 373.	Titoli al portatore	1055
Art. 374.	Autorizzazione del giudice tutelare.	1055
1.	Autorizzazione del giudice tutelare.	1055
Art. 375.	Autorizzazione del tribunale	1056

Indice sommario

Art. 376.	Vendita di beni	1056
Art. 377.	Atti compiuti senza l'osservanza delle norme dei precedenti articoli	1057
Art. 378.	Atti vietati al tutore e al protutore	1057
Art. 379.	Gratuità della tutela	1057
Art. 380.	Contabilità dell'amministrazione	1057
Art. 381.	Cauzione	1057
Art. 382.	Responsabilità del tutore e del protutore	1058
1.	Responsabilità del tutore e del protutore: rinvio	1058

Sezione IV. — Della cessazione del tutore dall'ufficio

Art. 383.	Esonero dall'ufficio	1058
Art. 384.	Rimozione e sospensione del tutore	1058
1.	Rimozione e sospensione del tutore	1058

Sezione V. — Del rendimento del conto finale

Art. 385.	Conto finale	1059
Art. 386.	Approvazione del conto	1060
Art. 387.	Prescrizione delle azioni relative alla tutela	1060
Art. 388.	Divieto di convenzioni prima dell'approvazione del conto	1060
Art. 389.	Registro delle tutele	1060

CAPO II. — DELL'EMANCIPAZIONE

Art. 390.	Emancipazione di diritto	1061
1.	Emancipazione di diritto	1061
Art. 391.	(Abrogato dall'art. 6 l. 8 marzo 1975, n. 39)	1061
Art. 392.	Curatore dell'emancipato	1061
Art. 393.	Incapacità o rimozione del curatore	1061
Art. 394.	Capacità dell'emancipato	1062

Indice sommario

1.	Capacità dell'emancipato: rinvio	1062
Art. 395.	Rifiuto del consenso da parte del curatore	1062
Art. 396.	Inosservanza delle precedenti norme.	1062
Art. 397.	Emancipato autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale.	1062
Artt. 398-399.	(Abrogati dall'art. 6 l. 8 marzo 1975, n. 39)	1063

TITOLO XI. — Dell'affiliazione e dell'affidamento

Art. 400.	Norme regolatrici dell'assistenza dei minori.	1065
Art. 401.	Limiti di applicazione delle norme	1065
Art. 402.	Poteri tutelari spettanti agli istituti di assistenza	1065
Art. 403.	Intervento della pubblica autorità a favore dei minori	1066
1.	Intervento della pubblica autorità a favore dei minori	1067

**TITOLO XII. — Delle misure di protezione delle persone prive
in tutto od in parte di autonomia**

CAPO I. — DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Art. 404.	Amministrazione di sostegno	1071
1.	Finalità dell'amministrazione di sostegno	1071
2.	Presupposti dell'amministrazione di sostegno.	1073
3.	Capacità di contrarre matrimonio della persona soggetta ad amministrazione di sostegno	1076
4.	Domanda di separazione personale della persona soggetta ad amministrazione di sostegno	1076
5.	Autonoma legittimazione processuale dei beneficiari: rinvio	1076
6.	Legittimazione processuale dell'amministrazione di sostegno: rinvio	1076
7.	Limitazione della capacità di testare o donare del beneficiario: rinvio	1076
Art. 405.	Decreto di nomina dell'amministratore di sostegno. Durata dell'incarico e relativa pubblicità	1076
1.	Decreto di nomina dell'amministratore di sostegno. Durata dell'incarico e relativa pubblicità	1077
Art. 406.	Soggetti	1078
1.	Soggetti	1078
Art. 407.	Procedimento	1078
1.	Parti del procedimento. Litisconsorzio.	1079
2.	Difesa tecnica	1080

Indice sommario

3.	Competenza territoriale alla nomina dell'amministratore di sostegno	1080
4.	Non impugnabilità in Cassazione dei provvedimenti in tema di nomina e revoca dell'amministratore di sostegno.	1081
5.	Compatibilità dell'istituto con la Convenzione di New York 13 dicembre 2006 . .	1082
6.	Poteri officiosi del giudice tutelare	1082
Art. 408.	Scelta dell'amministratore di sostegno.	1082
1.	Legittimazione alla richiesta di amministratore di sostegno	1083
2.	Incarico di amministratore di sostegno conferito ad un avvocato	1084
3.	Coadiutore nominato ai sensi dell'art. 408, comma 4, c.c	1084
Art. 409.	Effetti dell'amministrazione di sostegno.	1084
1.	Effetti dell'amministrazione di sostegno.	1084
Art. 410.	Doveri dell'amministratore di sostegno	1085
1.	Doveri dell'amministratore di sostegno, in particolare circa la prosecuzione del trattamento sanitario	1085
Art. 411.	Norme applicabili all'amministrazione di sostegno.	1088
1.	Norme applicabili all'amministrazione di sostegno.	1089
Art. 412.	Atti compiuti dal beneficiario o dall'amministratore di sostegno in violazione di norme di legge o delle disposizioni del giudice.	1091
1.	Atti compiuti dal beneficiario o dall'amministratore di sostegno in violazione di norme di legge o delle disposizioni del giudice: rinvio	1092
Art. 413.	Revoca dell'amministrazione di sostegno	1092
1.	Revoca dell'amministrazione di sostegno	1092

CAPO II. — DELLA INTERDIZIONE, DELLA INABILITAZIONE E DELLA INCAPACITÀ NATURALE

Art. 414.	Persone che possono essere interdette	1092
1.	Persone che possono essere interdette	1093
Art. 415.	Persone che possono essere inabilitate	1094
1.	Persone che possono essere inabilitate	1094
Art. 416.	Interdizione e inabilitazione nell'ultimo anno di minore età	1095
Art. 417.	Istanza d'interdizione o di inabilitazione	1095
1.	Natura e finalità del processo di interdizione e di inabilitazione	1095
Art. 418.	Poteri dell'autorità giudiziaria	1096
Art. 419.	Mezzi istruttori e provvedimenti provvisori.	1096

Indice sommario

1.	Mezzi istruttori e provvedimenti provvisori.	1096
Art. 420.	(Abrogato dall'art. 11 l. 13 maggio 1978, n. 180).	1096
Art. 421.	Decorrenza degli effetti della interdizione e dell'inabilitazione	1096
Art. 422.	Cessazione del tutore e del curatore provvisorio	1097
Art. 423.	Pubblicità	1097
Art. 424.	Tutela dell'interdetto e curatela dell'inabilitato	1097
Art. 425.	Esercizio dell'impresa commerciale da parte dell'inabilitato	1097
Art. 426.	Durata dell'ufficio	1097
Art. 427.	Atti compiuti dall'interdetto e dall'inabilitato	1098
1.	Rapporti tra gli artt. 427, 1425 e 1426.	1098
2.	Differenza delle azioni rispettivamente proposte ai sensi degli artt. 427 e 428.	1098
3.	Possibilità di valutazione dell'incapacità naturale anche in caso di rigetto dell'istanza di inabilitazione	1099
Art. 428.	Atti compiuti da persona incapace d'intendere o di volere	1099
1.	Differenza tra incapacità legale e incapacità naturale.	1100
2.	Nozione di incapacità naturale	1100
3.	Nozione di malafede	1103
4.	Il pregiudizio dell'incapace	1103
5.	Prova dell'incapacità naturale	1104
6.	Legittimazione e litisconsorzio nell'azione di annullamento per incapacità naturale.	1105
Art. 429.	Revoca dell'interdizione e dell'inabilitazione	1106
1.	Interpretazione estensiva dell'art. 429 c.c.	1106
Art. 430.	Pubblicità	1106
Art. 431.	Decorrenza degli effetti della sentenza di revoca.	1107
Art. 432.	Inabilitazione nel giudizio di revoca dell'interdizione	1107
 TITOLO XIII. — Degli alimenti 		
Art. 433.	Persone obbligate.	1109
1.	Persone obbligate.	1109
Art. 434.	Cessazione dell'obbligo tra affini	1111
Art. 435.	(Abrogato dall'art. 169 l. 19 maggio 1975, n. 151)	1111

Indice sommario

Art. 436.	Obbligo tra adottante e adottato	1112
Art. 437.	Obbligo del donatario	1112
Art. 438.	Misura degli alimenti	1112
1.	Nozione e valutazione dello stato di bisogno	1112
Art. 439.	Misura degli alimenti tra fratelli e sorelle	1113
1.	Misura degli alimenti tra fratelli e sorelle	1113
Art. 440.	Cessazione, riduzione e aumento	1113
1.	Cessazione, riduzione e aumento	1113
Art. 441.	Concorso di obbligati	1114
1.	Concorso di obbligati	1114
Art. 442.	Concorso di aventi diritto	1114
Art. 443.	Modo di somministrazione degli alimenti	1114
Art. 444.	Adempimento della prestazione alimentare	1115
Art. 445.	Decorrenza degli alimenti	1115
1.	Decorrenza degli alimenti	1115
Art. 446.	Assegno provvisorio	1115
1.	Natura del provvedimento presidenziale	1115
Art. 447.	Inammissibilità di cessione e di compensazione	1116
1.	Inammissibilità di cessione e di compensazione	1116
Art. 448.	Cessazione per morte dell'obbligato	1117
Art. 448- <i>bis</i> .	Cessazione per decadenza dell'avente diritto dalla responsabilità genitoriale sui figli	1117

TITOLO XIV. — Degli atti dello stato civile

Art. 449.	Registri dello stato civile	1119
1.	Inammissibile la q.l.c. sulla norma che si desume dagli artt. 250 e 449 c.c. sul riconoscimento di persone con stesso sesso come genitori di bimbo straniero	1119
Art. 450.	Pubblicità dei registri dello stato civile	1119
Art. 451.	Forza probatoria degli atti	1120

Indice sommario

Art. 452. Mancanza, distruzione o smarrimento di registri	1120
1. Mancanza, distruzione o smarrimento di registri	1120
Art. 453. Annotazione	1120
1. Trascrizione degli atti di matrimonio contratti all'estero da persone dello stesso sesso	1121
2. Cambiamento di sesso di uno dei coniugi, scioglimento del matrimonio e annotazione negli atti dello stato civile	1121
3. Rettificazione dello stato civile per mutamento di sesso	1122
Art. 454. (Abrogato dall'art. 110, comma 3, d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396)	1122
Art. 455. Efficacia della sentenza di rettificazione	1122
1. Competenza per la domanda di rettificazione di sesso	1123
2. Attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 170 del 2014	1123
<i>Indice analitico</i>	1125

